IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 267 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— SABATO 1 OTTOBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Aumento di sconto

In questi ultimi tre o quattro giorni quattro Banche di emissione e cioè la Banca d'Inghilterra, la Banca Imperiale di Germania e le Banche nazionali del Belgio e dell'Olanda, hanno aumentato il saggio dello sconto dell'uno per cento.

Questa notizia, che avrebbe prodotto una certa impressione se l'orizzonte politico europeo non fosse sereno, come è, non ha destato, nè deve destare serie preoccupazioni neppure sul mercato monetario, ma è una misura prudenziale che non va trascurata dal mercato finanziario.

In Germania, per il maggior movimento degli affari industriali e commerciali ed anche per un certo maggior calore nelle borse, i bisogni aumentano, quindi per l'una e per l'altra ragione si comprende la necessità d'impedire che vengano assottigliate le riserve metalliche dalle pompe aspiranti dell'America.

In Inghilterra non vi è alcun bisogno di smorzare gli ardori delle borse, perchè non esistono, quindi la elevazione dello sconto è determinata esclusivamente dal criterio generale della difesa delle riserve metalliche.

Il Belgio e l'Olanda, che fanno da pompe aspiranti, avrebbero probabilmente preferito di non aumentare la pressione, ma, poste tra due fuochi, hanno dovuto premere anch'esse la valvola ed alzare lo sconto nella stessa misura.

La Francia soltanto, che sotto questo rapporto è sempre la più corazzata, tantochè l'ultima situazione della Banca segna 3379 milioni di riserva d'oro e 848 di riserva d'argento, non si commuove così facilmente e difatti non si è commossa. In ogni caso viene sempre ultima e spesso non può farne a meno.

L'Italia nostra, benchè abbia una difesa speciale, non ha aspettato, con molta previdenza, di essere rimorchiata e il nostro maggiore Istituto di emissione ha preceduto gli altri. Non sappiamo se di fronte agli aumenti delle consorelle la Banca d'Italia creda opportuna un'altra fucilata, ma non lo crediamo, poichè, nonostante che quest'anno il cambio sia stato meno favorevole degli anni precedenti, le nostre riserve, mercè la vigilanza costante, sono piuttosto aumentate che diminuite.

E sono piuttosto aumentate che diminuite, sebbene in generale i bisogni del mercato nazionale siano accresciuti, tantochè se mettiamo a confronto le situazioni periodiche (che pubblichiamo regolarmente) risulta che da un anno a questa parte c'è un aumento nelle operazioni di cento milioni soltanto nella Banca d'Italia, tantochè lo sconto *minimo* dal 3 e 1\|2 è salito ora al 4 1\|2 per 0\|0.

Non crediamo tuttavia che di fronte all'aumento collettivo e quasi contemporaneo dello sconto da parte delle quattro Banche estere occorra un nuovo giro di chiave nel nostro, a meno che non avvengano fatti speciali che lo impongano, come misura prudenziale.

E non lo crediamo anche perchè, come dicevamo in principio, l'armonica elevazione dello sconto ufficiale, avvenuta in questi giorni a Londra, Berlino, Bruxelles e l'Aja, ha lasciato insensibile il termometro del mercato libero, tanto è vero che è sempre al disotto del termometro ufficiale.

Sono più alte le anticipazioni dello sconto ufficiale.

La ripercussione adunque dell'aumento dello sconto ufficiale all'estero, che poteva in qualche modo destare impressioni e timori sul nostro mercato, non può avere, almeno per ora, alcun effetto deprimente. Il che non esclude, s'intende, che le nostre Borse debbano procedere molto guardinghe, poichè basterebbe un po' d'imprudenza da parte loro per provocare ribassi che attualmente non sarebbero giustificati.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Madrid**, 30 — Il Re è giunto da San Sebastiano.

(S) **San Sebastiano**, 30 — Le Regine Vittoria e Cristina sono partite coi Principi Reali per Madrid salutate da una calorosa dimostrazione.

(S) **Ottawa**, 30 — I negoziati per la conclusione di un trattato per la reciprocità fra gli Stati Uniti e il Canadà cominceranno verso la metà di ottobre.

(S) **Costantinopoli**, 30 — Il Governo turco e il Governo francese hanno aperto negoziati sulla questione del diritto alla protezione dei sudditi algerini stabiliti da lungo tempo in Turchia o nuovamente immigrati.

Si crede che la Porta si mostri poco disposta a riconoscere alla Francia il diritto alla protezione.

(S) **Pietroburgo**, 30. — La *Novoie Wremia* conferma che la nomina del Ministro Iswolski come ambasciatore a Parigi è un fatto compiuto e che il successore al Ministero degli esteri sarà il signor Sazonoff.

(S) **Addis Abeba**, 30. — Il Governo abissino ha istituito un Ufficio di corrispondenza per la stampa dipendente dal Ministero degli esteri.

(S) **Pietroburgo**, 30. — Notizie da Mukden recano che le autorità cinesi hanno arrestato a Mukden tredici giapponesi che si rifiutano di lasciare la città, che è chiusa al commercio estero.

Il Console generale del Giappone ha protestato.

È stato inviato da Pechino un funzionario per fare un'inchiesta circa tale incidente.

(S) **Bucarest**, 30. L'ex Ministro di Germania a Bucarest, Kiderlen Waechter, presenterà probabilmente domani le sue lettere di richiamo. Il Ministro degli Affari esteri Djuvara darà domani sera un gran pranzo in suo onore.

(S) **Parigi**, 30. Dietro richiesta del Governo russo, il Governo francese ha dato il suo gradimento alla nomina di Isvolsky ad ambasciatore di Russia a Parigi.

(S) **Madrid**, 30. Lo stato d'assedio a Bilbao è stato tolto.

Elezioni complementari in Grecia

(S) **Atene**, 30. Il Re ha firmato un decreto che stabilisce per il 25 novembre le elezioni complementari per i tre seggi dei deputati cretesi dimissionari.

Turchia e Bulgaria

(S) **Salonicco**, 30 — Inseguendo un capo banda chiamato Apostop, un distaccamento di soldati ha incontrato a Tekkelin, a 21 chilom. di distanza da Salonicco, una piccola banda bulgara e subito si è impegnato un combattimento.

Due bulgari sono rimasti uccisi, due feriti e due altri fatti prigionieri.

Dalla parte turca un soldato è stato ucciso e un ufficiale leggermente ferito.

Il prestito turco

(S) **Parigi**, 30. — Il corrispondente del *Petit Parisien* da Londra dice che secondo informazioni che ha potuto ottenere, la notizia della conclusione del prestito turco sarebbe esatta poichè il Gran Visir Hakki Pascià si sarebbe deciso fin dalla settimana scorsa ad accettare le condizioni poste dalla Francia. Le dimissioni del Ministro delle Finanze, Djavid Bey, sarebbero imminenti.

D'altra parte il *Petit Parisien* ha cercato di verificare l'esattezza di questa notizia a Parigi e si è dichiarato nei circoli ufficiali che non si è ricevuta alcuna notizia che permettesse di affermare un cambiamento di attitudine da parte della Turchia.

(S) **Parigi**, 30. — Il Ministero degli esteri non ha ricevuto nessuna conferma delle notizie riportate da alcuni giornali inglesi secondo le quale il prestito turco sarebbe stato concluso in massima d'accordo con la Francia.

Questa notizia sarebbe prematura se non inesatta.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte)

Parigi, 1, ore 0,10. — Secondo un telegramma da Costantinopoli ai giornali della sera il Gran Visir Hakki pascià avrebbe firmato ieri la Convenzione turco-rumena.

Tale Convenzione era pronta da lungo tempo, ma la firma non potè effettuarsi in seguito alle difficoltà sorte e che solamente in questi ultimi giorni poterono essere appianate.

Però nelle sfere diplomatiche e nei circoli politici più autorevoli non si ritiene che la notizia possa avere ancora un serio fondamento.

— La nomina del sig. Iswolski, Ministro degli Esteri dell'Impero russo, ad Ambasciatore presso la Repubblica francese, oramai assicurata, è accolta naturalmente, con manifestazioni di viva simpatia da questi circoli politici.

Dicesi che il sig. Iswolki non verrebbe a Parigi, come Ambasciatore, che nel mese di dicembre.

— Telegrafano dall'Aja che il Ministro degli Esteri ha dichiarato essere ferma intenzione del Governo di mantenere libera la navigazione sul Reno e di non entrare in qualsiasi conflitto d'interessi colla Germania.

DA BERLINO

(Nostro servizio particolare)

Le conseguenze di un'elezione.

Berlino, 30. — Il ballottaggio ora avvenuto nel Collegio di Francoforte sull'Oder per un seggio al Reichstag ha avuto nella stampa di tutti i partiti un'eco vivacissima, come già successe nelle otto precedenti elezioni suppletive, tutte favorevoli al partito socialista. Da una parte si commenta l'avvenire dei partiti costituzionali di fronte alle marcie socialiste e dall'altra parte si esamina la situazione generale dei partiti politici nei loro vicendevoli rapporti.

I conservatori erano fiduciosi sull'esito dell'elezione di Francoforte. Rimasti soccombenti a primo scrutinio, essi appoggiarono nel ballottaggio il candidato liberale volendo dare una lezione ai liberali che avevano aiutato i socialisti ad abbattere i conservatori nei ballottaggi di Usedom e di Friedberg.

I conservatori confidavano nella vittoria liberale di Francoforte, la quale avrebbe dimostrato la necessità della sincera unione dei partiti costituzionali. E lo avrebbero dovuto sentire almeno i nazionali liberali, facendo un primo passo sulla via che si afferma indicata dal cancelliere von Bethmann, di separarli cioè dalla sinistra progressista.

Ma a Francoforte vinse il socialista e vinse in circostanze, le quali non solo non permettono ai conservatori di gloriarsi del loro aiuto, ma dimostrano che in parte tale aiuto o è mancato o in parte l'aiuto fu dannoso, in quanto che spinse numerosi elettori liberali che non volevano andare a nessun costo a braccetto coi conservatori ad astenersi o a votare per il socialista. Così si spiega, che i voti liberali invece di crescere per l'aiuto dei conservatori, diminuirono in 42 sezioni, mentre i socialisti, che confessavano di avere portato in linea tutte le riserve, fino dalla prima votazione con 14.319 voti ottennero nel ballottaggio un aumento di 1478 voti, riuscendo così a superare di 172 voti il candidato liberale.

Mentre così è dileguata la speranza dei conservatori di dimostrare ai nazionali liberali l'efficacia del loro aiuto elettorale, il risultato di Francoforte apre nuove discussioni tra nazionali-liberali e progressisti. Quest'ultimi danno la colpa della sconfitta alla scelta del candidato — il prof. Winter direttore degli archivii di Stato in Marburg — il quale come funzionario del governo dava poca fiducia all'opposizione e, per giunta, non aveva seguito nelle file degli elettori agricoli.

Da ciò i progressisti desumono che ci voleva un candidato dei loro, un elemento democratico e pratico del collegio. I nazionali liberali, irritati di queste critiche, affermano che in tutti i collegi, dove finora fu fatto il tentativo di proclamare un candidato liberale unico, i progressisti coll'argomento, che ci vuole il candidato *popolare*, pretendevano la candidatura per il loro partito anche in quei collegi, che da quaranta anni avevano un rappresentante nazionale liberale. E non manca chi fa capire, che tale procedere invece di favorire la necessaria futura unione, la allontana.

La irritazione dei nazionali liberali arrivò al punto da provocare dal segretario generale del partito, deputato Fuhrmann, una frase poco felice, la quale è severamente biasimata dai progressisti, ed è, naturalmente, sfruttata dai socialisti. Il Fuhrmann disse, che di fronte ai risultati elettorali quali quelli delle ultime elezioni suppletive, era lecito domandarsi se Bismarck dando al popolo tedesco il suffragio universale, gli aveva fatto un bel regalo.

Questa frase che avrà le sue conseguenze nel campo politico, conferma la tendenza del partito nazionale liberale a scindersi in due ale, una più disposta ad unirsi ai progressisti, l'altra desiderosa di non guastare la vecchia amicizia con la Destra.

Così anche le conseguenze dell'elezione di Francoforte, che è l'ultimo episodio della vita politica tedesca, è dolorosa per i partiti borghesi.

Il compito del cancelliere von Bethmann nella nuova sessione parlamentare, l'ultima della presente legislatura, sarà pertanto, dei più difficili.

Francia e Austria-Ungheria

(S) **Parigi**, 30. Il *Petit Parisien* a proposito del prestito ungherese di cinquecento milioni di corone fatto sul mercato interno ricorda che si era trattato, durante il mese di agosto, della emissione di esso in Francia.

Il giornale aggiunge: Benchè la questione dei petroli austro-ungarici non si riferisse direttamente al prestito, possiamo dire che il Governo austro-ungarico non avendo dato soddisfazione alla Società Limanova, il Governo francese ha deciso di aprire i nostri porti ai petroli delle Indie olandesi e di chiudere gli uffici della dogana dell'est all'esportazione degli olii minerali.

Soltanto gli olii minerali austro-ungarici penetravano da questi uffici.

(S) **Vienna**, 30 — La *Neue Freie Presse* pubblica una intervista del suo corrispondente da Budapest col Presidente del Consiglio ungherese circa il prestito ungherese.

Il Presidente del Consiglio ha detto che l'attuale Governo, giunto al potere, trovò pronto il piano di un prestito colla Francia e non fece alcuna pratica al riguardo.

Il Presidente del Consiglio non può dire le cause che fecero fallire il prestito colla Francia e neanche fino a che punto ragioni politiche siano entrate nel risultato di queste pratiche.

Durante la sua conversazione il conte Hedervary ha fatto rilevare la buona volontà dimostrata in questa occasione dalla Germania, il che dimostra che si può contare in qualsiasi momento sulla fedeltà di questa alleata.

L'Ungheria ha dunque ragione di essere soddisfatta del risultato di quest'affare e può considerarlo come felice tanto dal punto di vista politico quanto da quello economico.

(S) **Parigi**, 30. I giornali pubblicano: « Le misure che debbono essere prese relativamente all'introduzione in Francia dei petroli austriaci non sono affatto contrarie al trattato austro-francese del 1884, ma costituiscono una semplice misura sospensiva sempre revocabile.

La chiusura degli uffici doganali dell'est della Francia ai petroli è perfettamente legale e non ha di mira in modo speciale i petroli austriaci.

L'applicazione delle misure proposte non potrebbe perciò essere interpretata come un segno di rottura economica coll'Austria poichè i prodotti austro-ungarici continuano a godere alla loro entrata in Francia dei vantaggi assicurati dal trattato del 1884. Le misure prese tendono unicamente a ristabilire tra le raffinerie francesi esistenti in Austria e gli altri stabilimenti di petrolio austriaci, l'equilibrio rotto dell'Amministrazione austriaca ».

La visita del conte di Aehrenthal

A Racconigi

(S) **Torino**, 30. — Stasera, alle ore 9,30, è giunto l'on. Di Scalea ed è sceso all' « Hotel d'Europa. »

L'on. Ministro di San Giuliano ha subito presentato il Sotto-Segretario al Ministro Aehrenthal col quale ha avuto un colloquio cordialissimo.

Alle ore 10,30 sono partiti per Racconigi in tre automobili reali i due Ministri conte di Aehrenthal e marchese di San Giuliano, il Sotto-Segretario per gli affari esteri on. principe di Scalea, gli ambasciatori Duca Avarna e Von Merey, il segretario generale del Ministero degli esteri comm. Bollati e i due capi di gabinetto barone Fasciotti e conte Szapary.

***

(S) **Racconigi**, 30. — Provenienti da Torino in automobile sono giunti alla Reggia i Ministri conte di Aehrenthal e marchese di San Giuliano, gli ambasciatori von Merey e Duca Avarna, il segretario generale del Ministero degli esteri comm. Bollati, i capi di gabinetto barone Fasciotti e conte Szapary.

La prima automobile con i Ministri è giunta alle 11,32 ed è entrata nel Parco dal cancello di San Giovanni, seguita pochi minuti dopo dalla seconda vettura, sulla quale avevano preso posto gli altri personaggi.

(S) **Racconigi**, 30. — Alla colazione offerta da S. M. in onore del Ministro degli affari esteri dell'Impero austro-ungarico, S. M. la Regina aveva alla sua destra il conte di Aehrenthal, S. E. Mattioli, il generale Trombi, il barone Fasciotti; a sinistra S. E. Merey, S. E. il principe di Scalea, il conte Brambilla, il dott. Quirico, il conte Bruschi. Erano alla destra di S. M. il Re S. A. R. la Principessa di Serbia, S. E. l'on. di San Giuliano, S. E. il conte Gianotti e il conte Szapary; a sinistra la contessa Bruschi, S. E. il duca Avarna, S. E. il generale Brusati, il comm. Bollati, il maggiore Camicia e il duca Lante.

S. M. il Re ha conferito al conte di Aehrenthal il Collare dell'Annunziata e al conte Szapary la Croce di Grand'Ufficiale della Corona d'Italia.

S. M. il Re si è intrattenuto molto affabilmente in conversazione col conte di Aehrenthal, col marchese di San Giuliano e cogli altri personaggi.

Il conte di Aehrenthal ha rimesso a S. M. il Re una lettera autografa con cui S. M. l'Imperatore lo ringrazia degli auguri inviatigli per mezzo del marchese di San Giuliano con una lettera autografa a Ischl, in occasione del suo 80° compleanno.

A Torino

(S) **Torino**, 30. — Alle ore 15 hanno fatto ritorno da Racconigi a Torino i Ministri conte di Aehrenthal e marchese di San Giuliano, il Sotto-Segretario di Stato agli esteri on. di Scalea, il segretario generale del Ministero degli esteri, comm. Bollati, e i due capi di Gabinetto dei Ministri barone Fasciotti e conte Szapary.

Il banchetto

(S) **Torino**, 30. Stasera alle 20 ha avuto luogo all'Hotel d'Europa il banchetto offerto dal Ministro degli esteri, on. marchese Di San Giuliano, in onore del Ministro degli esteri austro-ungarico, conte di Aehrental.

Hanno preso parte al banchetto, oltre i due Ministri, i loro Capi di gabinetto e i due Ambasciatori.

Le mense erano infiorate con orchidee. Il Ministro Aehrenthal e gli altri personaggi austriaci portavano le decorazioni italiane, mentre il Ministro Di San Giuliano e gli altri personaggi italiani portavano le decorazioni austriache.

Il pranzo si è svolto tra grande cordialità. Sono state distribuite bomboniere ricordo del pranzo.

Alla fine non è stato pronunziato alcun brindisi, ma il marchese Di San Giuliano ha bevuto alla salute del conte di Aehrenthal con grande cordialità.

Dopo di che tutti i convitati si sono alzati e sono passati nella camera attigua per il caffè.

Domani probabilmente i due Ministri con i loro seguiti si recheranno a fare una gita a Superga.

***

(Servizio particolare del Popolo Romano)

Torino, 30, ore 15.45. — I giornali cittadini dànno il benvenuto al conte di Aehrenthal e rilevano l'importanza politica del convegno.

Ritengono essere fuori di questione il rinnovamento della Triplice alleanza, non essendone prossima la scadenza, e credono che il convegno si aggirerà sul mantenimento dello *statu quo* nei Balcani.

Il *Momento* non esclude che possa riesaminarsi la questione degli sconfinamenti, che non fu esaurita a Salisburgo.

La *Gazzetta del Popolo* scrive che un nobile atto, il quale soddisfacesse i voti delle popolazioni italiane dell'Impero con la istituzione dell'Università italiana a Trieste, coronerebbe con il consenso caloroso di tutta la Nazione la cordialità dei convegni diplomatici.

— Stamane il Sindaco sen. Rossi ed il sen. Villa hanno personalmente portato la loro carta di visita all'*Hotel d'Europe*, consegnandola al segretario del conte di Aehrenthal.

— E' rimarcata da qualcuno l'assenza della bandiera austro-ungarica all'esterno dell'*Hotel d'Europe* e si vuole che ciò avvenga per espresso desiderio del conte di Aehrenthal, il quale intende attribuire carattere assolutamente privato alla sua visita.

Al pranzo ufficiale, che questa sera l'onorevole marchese Di San Giuliano offre al Ministro degli esteri austro-ungarico sono invitati anche il gen. Lanza, ex-Ambasciatore, il conte Gianotti, i comandanti del Corpo d'armata e della divisione, il Sindaco, il Prefetto ed il Console tedesco Kueiner, che presentemente è incaricato anche della rappresentanza consolare austriaca.

— Salvo contrordini per imprevedibili circostanze, il conte di Aehrenthal partirà direttamente per Vienna, via Pontebba, alle ore 20 di domani.

L'on. Di San Giuliano si tratterrà a Torino fino a domenica sera.

Per l'Agro romano

Al Direttore del *Popolo Romano*,

Roma, 30 di Settembre 1910.

Il problema dell'Agro romano, nonostante la minacciata espropriazione, nonostante la esenzione temporanea delle imposte, nonostante i provvedimenti dell'ultima legge, non si risolve. E non si risolve, perchè è troppo complesso, e spesso manca il tornaconto a bonificare, quando non mancano i capitali necessari.

Noi crediamo che la storia e l'esperienza debbano aver molto insegnato e che consiglino di nuovo a mutar rotta, almeno in parte, applicando costitivamente per le sole proprietà dei Corpi morali, ciò che la Camera di Commercio di Roma raccomanda per tutti, l'infiteusi.

Di Enti morali ve ne son tanti rovinati e impossibilitati a mettere insieme il capitale richiesto tantochè con un debito porrebbero a repentaglio le Opere pie ai medesimi affidate: bisogna dunque tornare all'antico, a Pietro Leopoldo I di Lorena, principe filosofo che rigenerò la Toscana, la quale versava in condizioni miserrime quanto l'Agro romano.

Questo principe, fermò taluni privilegi concessi dal padre, e fermi il prosciugamento delle acque a carico dello Stato per la maremma - la più flagellata delle Provincie - ingiunse alle Comunità di fare di tutti i terreni abbandonati o incoltivati delle *assegne* a famiglie forestiere, che andassero a stabilirvisi, per quella discreta e sufficiente quantità che ciascuna fosse in grado di coltivare, e queste assegne dovessero farsi, se non in dono, in livello perpetuo per essi e loro discendenti, mediante un tenue canone annuale.

Il sistema livellare Pietro Leopoldo applicò principalmente alla mano morta; ma in maremma dette al medesimo un maggiore sviluppo perchè colà moltissime erano le terre abbandonate.

A risolvere dunque l'intricato problema romano per una parte soltanto, quella cioè riguardante la manomorta, ed anche ad aiutare quei proletari che spesso mancano di lavoro, specie agricolo, il Governo svincoli tutti i possessi dell'Agro appartenenti a Corpi morali, mediante livello, ossia enfiteusi, e altera il territorio, senza che si attacchi la proprietà, si andrà via via trasformando e popolando, richiamando dalla città gli operai disoccupati, ed i proprietari privati finiranno per mutare sistema.

Di questi tempi non si vuole quasi più sentire parlare di enfiteusi, ma è certo che in talune contingenze s'impone. La efficacia di essa risulta dall'aureo libro dell'illustre giureconsulto Gerolamo Poggi: « Saggio di un trattato teorico-pratico sul sistema livellare secondo la legislazione e giurisprudenza toscana ».

Che Roma contribuisca a scemare la deficiente produzione agraria della Nazione, coltivando le sue terre!

Giuseppe De Lorenzo.

Che lo svolgimento della bonifica dell'Agro romano proceda un po' a rilento nessuno nega. Diremo di più che questo rilento appare maggiore data la vastità e grandiosità dell'impresa; ma è pur giusto convenire che da un po' di tempo si è manifestato, nel complesso, sia per l'indirizzo più ragionevole del Ministero di agricoltura, sia per il maggior impulso addimostrato dai proprietari e dagli agricoltori, un sensibile e promettente sviluppo.

Ci sembra quindi un po' eccessivo in questo primo periodo di vera attività l'affermare che il problema non si risolve. Ciò non esclude che la questione speciale delle terre di proprietà di Corpi morali che, per deficienza di mezzi e di attitudine, non sono in grado di accingersi direttamente ad opere di bonifica molto costose e d'altra parte non trovano facilmente, data l'entità dei mezzi finanziari che si richiedono, chi s'accinga a sostituirle; ciò non esclude, ripetiamo, che la questione del ricorrere al sistema enfiteutico non meriti di essere presa in considerazione.

Ma prima di adottare una simile risoluzione, che ha il suo prò e il suo contro, conviene studiarla e maturarla seriamente col concorso di persone competenti, sia per dottrina, sia per pratica, le quali a Roma non mancano.

Anzi, a questo proposito della bonifica dell'Agro Romano, pare a noi che manchi ancora un organismo direttivo, efficacemente rispondente alla imponenza e complessità del problema.

Come si è creato con criterio molto pratico un Magistrato per le acque per il Veneto, si potrebbe creare un Magistrato per l'Agro Romano: altrimenti, fino a che gli strumenti, che debbono concorrere allo sviluppo dell'opera di bonifica, saranno slegati e disgregati, la grande macchina andrà bensì avanti con qualche profitto, ma poco razionalmente e poco sollecitamente.

ch.

La serrata dei cotonieri inglesi,

(S) **Londra**, 30. Stasera, per invito del Ministro del Commercio, i proprietari e gli operai cotonieri si sono riuniti nuovamente senza giungere ad alcuna conclusione.

Domani comincierà così la serrata generale di tutta l'industria cotoniera.

Per la legislazione marittima internazionale.

La Conferenza internazionale marittima a Bruxelles progredisce nei suoi lavori dei quali bene si spera per una legislazione uniforme tra tutti gli Stati civili circa i diritti e i doveri delle navi in navigazione.

La necessità della unificazione delle leggi marittime è evidente: un bastimento parte da Napoli, tocca Marsiglia, Barcellona, l'isola di Capo Verde, poi i porti della Repubblica Argentina e del Brasile.

In poche settimane è soggetta ad una mezza dozzina di leggi diverse e, pure se non avvengano incidenti straordinari, sorgono in gran quantità le questioni sia pei passeggeri, sia per le merci.

Se oggi si spera di porre termine a questa confusione, lo si deve all'opera paziente ed energica di coloro che cominciarono fin da 14 anni fa a dirigere i loro sforzi in questo senso.

Il Comitato internazionale marittimo ed i vari corpi pubblici che l'assistevano, non aspirarono dapprincipio a trattare l'intera questione delle leggi marittime, ma solo questioni parziali circa i conflitti più frequenti.

Molto lavoro fu fatto quietamente senza partecipazione del Governo.

Ma nel 1905 i lavori del Comitato furono regolarmente riconosciuti e dopo parecchie conferenze si è giunti ad un accordo circa i salvataggi e le collisioni.

Alla Conferenza erano rappresentati tutti gli Stati europei, gli Stati Uniti, il Giappone e la maggior parte delle Repubbliche sud-americane, ciò che mostra il carattere veramente cosmopolita della Conferenza.

Certamente per giungere ad un accordo, molta buona disposizione c'è voluta da parte dei delegati delle maggiori e più antiche Potenze marittime che hanno dovuto modificare alcune e non lievi disposizioni praticate da secoli.

Ma l'utilità dello scopo pare abbia vinto tutti gli ostacoli e l'accordo ne promette altri che potranno portare i più benefici risultati nei rapporti internazionali.

ARMI ED ARMATI

Il dirigibile militare n. 2.

(S). **Arezzo** 30. — Tutta la notte si è lavorato attorno al dirigibile, rifornendolo di idrogeno.

Fino dalle ore quattro del mattino grande folla si avviava dalla città alla località ove si trova il dirigibile per assistere alla sua partenza.

L'ampio spazio occupato dal dirigibile era guardato da una compagnia dell'84 fanteria, venuta espressamente da Firenze, e dai pompieri.

La folla è cresciuta man mano immensamente, essendo accorsa gente dai paesi di tutta la provincia.

Alle ore 8 il dirigibile era pronto.

Sono fatte due prove del motore e delle eliche.

Alle ore 9.20 il capitano Scelsi sale nella navicella insieme cogli altri compagni.

Si danno segnali ai soldati che regolano le funi di: *molla!* e *tira!* Si gira il dirigibile col timone verso il sud ed alle 9.35 si dà il definitivo segnale di partenza.

Sollevato il dirigibile a pochi metri, comincia il rombo del motore. Le eliche girano vertiginose e in mezzo a scroscianti applausi e allo sventolare dei cappelli della folla immensa, il dirigibile, dorato dal sole splendidissimo, si innalza, e, dopo aver compiuto alcune evoluzioni all'altezza dell'Appennino e proprio sopra lo Scopetone, fila diritto e rapido verso San Sepolcro, scomparendo alla folla ammiratissima.

Presenziavano la partenza le autorità cittadine.

La traversata dell'Appennino sarà effettuata presso Scopetone, al di sopra di San Sepolcro, proseguendo per Badia Tebalda e Rimini.

(S). **San Sepolcro** 30. — Il dirigibile militare, proveniente da Arezzo, ha attraversato la Valle Tiberina dalle 10.15 alle 10.40 in direzione da nord a sud, a circa due chilometri a sinistra di S. Sepolcro, all'altezza di circa 200 metri.

Il dirigibile ha eseguito una doppia evoluzione di innalzamento fino a cinquecento metri ed ha proseguito in direzione di Badia Tebalda, attraversando l'Appennino al passo di Viamaggio.

(S). **Badia Tebalda** 30 — Il dirigibile militare è stato scorto sull'Appennino al valico di Viamaggio alle 10.45, ha attraversato felicemente Badia Tebalda senza fermarsi ed è scomparso nella Valle della Marecchia alle ore 11.15.

(S). **Sant'Arcangelo di Romagna** 30. — Il dirigibile militare ha atterrato alle 11.47 a sette chilometri dalla città per rifornirsi di benzina.

Le autorità comunali e numerosa folla si sono recate sul luogo ove l'aeronave è discesa.

(S) **Sant'Arcangelo di Romagna**, 30. — Sulle cause dell'atterramento si dichiara che nella traversata dell'Appennino l'aeronave incontrò forti correnti aeree e fu obbligata ad elevarsi ad oltre 2000 metri, gittando via tutta la zavorra ed anche parte dell'essenza.

Perciò appena trovata la località opportuna, si considerò conveniente di atterrare e di procedere al rifornimento che si potrebbe dovuto fare a Bellaria.

Si dice che il dirigibile potrà così ripartire alle ore 4 di domattina direttamente per Campalto.

Sono giunti da Rimini reparti di truppa per coadiuvare le manovre.

Da Sant'Arcangelo e dai paesi circostanti, specie da Rimini è giunta grande folla; molti sono venuti anche in automobile.

(S) **Sant'Arcangelo di Romagna**, 30. — Il dirigibile n. 2 ha atterrato nella località Camerano del Comune di Poggio Berni, anzichè a Bellaria, per il rifornimento e piccoli ritocchi, essendo la località stessa più adatta.

Fra le cause che consigliarono l'atterramento del dirigibile presso Sant'Ascangelo si assicura che vi fu un rallentamento dei fili prossimi all'elica.

Si è presa l'occasione dell'atterramento per fare una lieve riparazione ad un tubo del *ballonet*. La riparazione è stata eseguita a Santo Arcangelo ed il meccanico col tubo accomodato, è ripartito già in automobile pel luogo dell'atterramento.

Da Bellaria è giunto il rifornimento. I soldati venuti da Rimini sono disposti intorno al dirigibile e tengono a distanza la grande folla accorsa da ogni parte per ammirare l'aeronave.

Sembra certo che il dirigibile proseguirà per Venezia domattina all'alba.

Per l'aumento della marina inglese

(S) **Londra**, 30. — Lord Beresford ha scritto una seconda lettera aperta al P. Ministro Asquith, in cui dichiara che le vie per il commercio marittimo sono quasi prive di protezione contro i *raids* delle navi da guerra che la Russia ebbe il permesso di ristabilire nel 1904, con condizioni che hanno aumentato enormemente, l'armamento di navi da corsa per nuocere al commercio britannico e si è tentato di legalizzare questo permesso colla dichiarazione del 1909.

Navi-ospedale austriache

(S) **Vienna**, 30. La *Politische Correspondenz* pubblica: La Croce Rossa austriaca ha trasformato tre bastimenti commerciali in navi ospedale pel tempo di guerra. Le tre navi potranno ricevere 700 malati.

Dal 1885, quando fu costruito il vapore *Garniano*, l'Austria-Ungheria non aveva costruita altra nave ospedale, mentre le Società analoghe degli altri paesi ne sono ben provviste.

BANCHE e SOCIETA'

Banca d'Italia.

Situazione al 20 settembre:

	10 settemb. Lire	al 20 settembre Lire
Cassa (Specie metalliche)	1,036,978,000	1.037.121.000
Portafoglio su piazze italiane	463,027,000	477,519,000
Anticipazioni	89,470,000	89.890.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c|c)	109,777,000	112,438,000
Circolazione	1,470,909,000	1.469.481,000
Debiti a vista	113.604,000	127,730,000
Depositi in c|c fruttifero	71,648,000	68,244,000
Rapporto della riserva alla circolazione	73.19 %.	72.92 %.

Banco di Napoli.

Situazione al 20 settembre:

	10 settemb. Lire	al 20 settembre Lire
Cassa	219.700.000	219.900.000
(Specie metalliche milioni	216)	216)
Portafogli su piazze italiane	194.000.000	182.300.000
Anticipazioni	27.000.000	26.700.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c|c)	52.700.000	58.200.000
Circolazione	397.200.000	397.400.000
Debiti a vista	50.600.000	50.600.000
Depositi in c|c fruttifero	30.600.000	30.000.000
Rapporto della riserva metallica alla circolazione	86.24 %.	86.90 %.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 30 contiene:

Legge che approva l'assestamento degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del fondo per l'emigrazione per l'eserc. fin. 1909-910.

R. D. che approva l'annesso regolamento speciale per l'Amm. centrale della pubblica istr.

R. D. che approva l'annesso testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

R. D. che aggiunge un nuovo posto di ruolo a quelli per l'ufficio di segretario nelle scuole normali e lo assegna alla Regia Scuola Normale di Novara.

R. D. che fissa le attribuzioni del direttore generale e della Commissione del Consorzio obbligatorio per l'industria solfifera siciliana.

R. D. che convoca il Collegio elettorale politico di Faenza (Ravenna IV) per l'elezione del proprio deputato.

Rel. e RR. DD. per la proroga di poteri dei RR Commiss. straord. di Accettura (Potenza), Melito Porto Salvo (Reggio C.) e Serradifalco (Caltanissetta).

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della guerra.

* * *

R. Marina. — Movimenti:

Ten. col. macch. D'Apice Gennaro da capo reparto macchine del 3. dipart. a capo macchinista capo squadra della forza navale del Mediterraneo — Id. Russo Giuseppe da capo macchinista capo squadra della forza navale del Mediterraneo alla disponibilità.

Magg. macch. Vergombello Primo dalla disponibilità alla direz. costr. 3° dipart. capo reparto macchine.

Il cap. med. Prisco, sbarcato dall'«America», imbarca a Genova sul «Canopic» in servizio di emigrazione.

Il cap. med. Drago Arturo sbarca a Genova dal «Canopic» e rimane a Genova a disposizione.

I seguenti ufficiali del Corpo commissariato in posizione ausiliaria sono stati collocati a riposo: Magg. gen. Rolla G. Battista - ten. col. Bellini Andrea e Vico Ettore - maggiori Lazzarini Francesco, Lanza Leopoldo e Vaccari Angelo.

Sono accettate le dimissioni del ten. di vasc. Di Lorenzo Giuseppe.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 30, ore 24. — Stasera si è adunata la Sezione socialista per discutere l'azione politica da esplicarsi dal partito, tema che dovrà poi essere discusso nel prossimo Congresso nazionale socialista.

La discussione tra rivoluzionari e riformisti fu tempestosa. Alla fine prevalse l'ordine del giorno proposto dall'on. Turati, appoggiante la nuova tattica secondo la quale i socialisti, salvo casi eccezionali, non dovranno più far blocchi con altri partiti.

— Un curioso retroscena delle attuali gare di aviazione si è rivelato oggi.

Il Comitato direttivo — a quanto si afferma, e la voce sembra fondata — per assicurare l'intervento di Paulhan, si sarebbe impegnato a pagare al celebre aviatore, per la sola sua partecipazione alle gare, L. 25.000 oltre al rimborso delle spese di permanenza e agli eventuali premi che il Paulhan avesse potuto conseguire. Lire 15,000, anzi, sarebbero già state versate.

Senonchè il Paulhan, intascata l'anticipazione, non compì che dei piccoli voli mostrando chiaramente di non volersi troppo incommodare.

Anche oggi egli fece qualche risibile volo terra terra così da suscitare le vive disapprovazioni del pubblico.

Il Comitato espresse le proprie recriminazioni all'aviatore, ma questi si scusò affermando che, in seguito ad una recente lussazione ad un braccio, riportata in una caduta, gli è impossibile di fare di più.

Ora si afferma che alcuni dei componenti il Comitato, non persuasi della veracità della scusa addotta dall'aviatore, insistono perchè gli sia mossa causa per il pagamento dei danni.

— Oggi l'ex controllore tramviario Giuseppe Gola, di anni 37, da Stradella, attualmente impiegato negli uffici dell'amministrazione della «Edison», si suicidava sparandosi un colpo di rivoltella alla testa. Era affetto da grave nevrastenia.

Italia Centrale.

Fano, 29. — Ieri sera il nostro Consiglio comunale dopo la lettura del verbale della seduta precedente fu invitato dal cons. Pagani a gridare «viva Nathan», il quale tiene alta — disse il Pagani — la bandiera contro l'*idra*... L'evviva a Nathan fu emesso, ma il pubblico non dimostrò, a dir vero, molto entusiasmo, benchè si fosse in famiglia.

Dato atto delle dimissioni dell'on. Ruggero Mariotti da presidente dell'Asilo, che fu sostituito da Ruggero Giammatei, il Consiglio stabilì di contrattare un mutuo di 80,000 lire per mettere la Cassa del Comune in grado di funzionare.

Italia Meridionale

Napoli, 30, ore 18,20 — Oggi, alle 13,15, la Duchessa d'Aosta è partita per Roma. Essa si reca a Marsiglia, dove si imbarcherà il 15 ottobre per l'Africa. Era accompagnata dal Duca d'Aosta, il quale si fermerà a Roma.

Cosenza, 30 — Si ha da San Fili che ieri sera fu colà arrestato tal Marchese, da qualche tempo reduce dall'America, il quale sarebbe fortemente indiziato come autore della strage della famiglia Ruvolino a Pellaro.

Sembra che movente del delitto sia stata la vendetta, avendo il Ruvolino in America sedotta la fidanzata del Marchese.

Nelle Isole

Palermo, 30. — Si ha da Favara che ieri sera, sullo stradale che conduce al paese, tre malandrini mascherati s'impadronirono del sedicenne Antonio Sanfilippo, figlio di un ricco proprietario, il quale a cavallo tornava dalla campagna. I malandrini, dopo averlo imbavagliato, trassero con loro il giovinetto, nè fino ad ora si potè averne notizia.

Il fatto ha destato enorme impressione. Numerose pattuglie di carabinieri sono state sguinzagliate alla ricerca del giovinetto.

Provincia Romana

Frosinone, 30 — Il Congresso medico del Circondario, che doveva tenersi a Segni, avrà luogo invece nella città nostra il 15 ottobre pr. unitamente al Congresso dei sindaci del Lazio.

Frascati, 30 — Nell'Asilo infantile Tuscolano è in questi giorni oggetto dell'ammirazione generale una riuscitissima Mostra di lavori di cucito, di ricamo, ecc., eseguiti dalle alunne interne ed esterne dell'Asilo stesso e dalle fanciulle ricoverate nell'Orfanotrofio Miara. La Mostra in questi giorni fu visitata dalla duchessa Grazioli, dalla principessa Lancellotti, dalla duchessa Torlonia, dalla contessa Scuni e da altre numerosissime signore.

Civitavecchia, 29 — Per l'affluenza dei provenienti da Napoli, il Municipio ha istituito alla stazione un ufficio sanitario, così gl'individui partiti dalle varie località infette vengono sottoposti a scrupolosa disinfezione e scontano 5 giorni di contumacia.

Si fanno voti perchè gli stessi provvedimenti vengano adottati per le comunicazioni col mare, stante i frequenti arrivi di paranze di pesca da Napoli, Resina, Torre del Greco, ecc.

Castel Gandolfo, 29. — Oggi abbiamo avuto il banchetto in onore dell'on. Valenzani, un banchetto di oltre cento coperti, servito benissimo dal trattore Aeitelli.

Brevi discorsi e cordiali brindisi, fra i quali quelli del Sindaco Bernini e dell'on. Costa, cui rispose applaudito l'on. Valenzani.

PER IL PUBBLICO
Vedi quarta pagina.

Consiglio di Stato

V Sezione - *Decisioni del 30 settembre.*

Parroco di S. Maria Assunta in Cerreto d'Esi c. Min. G. e G. e Economo Generale Benefici vacanti di Bologna per annull. R. D. col quale il Beneficio parrocchiale fu sottoposto a sequestro per misura di repressione — Respinto — Sandrelli, estensore.

Min. Tesoro c. Cong. municipale Carità in Parma, per annull. decisione G. P. A. di Parma per rimborso spese mantenimento indigenti inabili al lavoro — Accolto — Sandrelli, estensore.

Manicomio di Palermo c. Ammin. provinciale di Siracusa, per ottenere che la Provincia di Siracusa sia dichiarata obbligata a pagare al Manicomio ricorrente la retta per il mantenimento dei propri mentecatti poveri per ciascuno degli anni 1905, 1906, 1907 e 1908. Richiesta di nuovi documenti — Sandrelli, estensore.

Min. agricoltura c. Vincenzo Zatti ed altri e c. Comitato forestale di Brescia, per annull. deliberazione di detto Comitato per concedere la coltura a prato di alcuni terreni siti in territorio Zone appartenenti ai convenuti — Accolto — Raimoldi, estensore.

Comune di Roversano per l'annull. decisione della G. P. A. di Forlì che accolse il ricorso del dott. Cesare Seragoni avverso il suo licenziamento da medico condotto del Comune di Roversano. Preso atto della rinuncia al ricorso — Raimoldi, estensore.

Comune di Alessandria c. Min. interno e Osp. civile di Sampierdarena, per annull. decreto ministeriale col quale vennero addebitate al Comune di Alessandria le spese di spedalità di Francesco Picchio. Ordina notificare il ricorso anche ai Comuni di Pisa e di Sampierdarena — Merlini, estensore.

Comune di Stia c. Min. interno e Comune di Bagno di Romagna, in punto a spese spedalità prestate ai fratelli Bardi. Richiesta di nuovi documenti — Merlini, estensore.

Confraternita del SS. Sacramento di Jesi c. Congregaz. carità di Jesi e Min. interno, per revoca R. D. relativo a trasformazione del fine inerente al patrimonio della detta confraternita — Irricevibile — Barcati, estensore.

Cardinale Francica Nava Giuseppe, Arcivescovo di Catania c. Comune di Catania, per annull. decisione G. P. A. di Catania del 16 maggio 1907 relativa al chiesto e negato annullamento di una ordinanza del sindaco di Catania portante norme della vendita della neve. Dato atto della rinunzia al ricorso da parte dell'Arcivescovo. — Di Donato, estensore.

ECONOMIA e STATISTICA

Il commercio della Germania con le sue colonie.

Il progresso del commercio tedesco con le proprie colonie è indicato dal seguente specchio comparativo, in milioni di marchi:

Colonie	1900	1906	1909
Est Africa	8.8	6.0	11.0
Sud-Ovest Africa	6.1	22.3	18.8
Camerun	7.9	4.8	7.0
Togo	7.9	2.4	3.4
Nuova Guinea	6.6	1.0	1.3
Samoa	0.2	0.8	0.4
Kiancion	—	—	3.3
Totale	25.5	36.8	40.2

Nell'insieme l'aumento corrisponde al 57.67 per cento: ma in talune colonie si è verificata una diminuzione.

La scuola popolare in Inghilterra.

Un *Blue Book* pubblicato a cura del Ministero dell'istruzione reca le statistiche scolastiche per l'Inghilterra ed il Paese di Galles durante l'anno 1908-909.

Secondo il rapporto esistevano al 31 luglio 1909 21.123 scuole frequentate da 7.162.415 allievi. Di queste scuole 7.950 erano municipali con 3.900.000 allievi, e 13.173 erano private con 3.261.432 allievi.

Il numero delle scuole private supera notevolmente quello delle scuole comunali con una popolazione scolastica quasi pari.

La frequenza media, che è di 500 alunni per ogni scuola comunale, discende a 250 nelle scuole private.

Le scuole private dipendevano in numero di 11.102 dalla Chiesa Anglicana, 1066 dalla Chiesa Cattolica, 265 dalla Chiesa Wesleiana e 12 dalla Comunità israelitica.

La frequenza media degli allievi nelle scuole inglesi fu di 6.010.398, con una diminuzione di circa 44.000 in confronto dell'anno scorso.

Per avere un'idea del progresso fatto dall'istruzione in Inghilterra basta ricordare che durante l'anno scolastico 1869-870 la frequenza media era stata di 1.093.052 allievi.

Esposizioni e Congressi

Le vendite all'Esposizione di Venezia.

(S) **Venezia**, 30. — La segreteria generale della IX Esposizione internazionale d'arte della città di Venezia comunica che a tutt'oggi l'importo delle vendite ammonta alla cifra di lire 350,000.

La somma complessiva delle vendite negli otto precedenti esercizi e durante i cinque mesi testè trascorsi di questa XI Mostra è di L. 3,860,417.

Pendono diversi importanti trattative le quali danno a sperare che la già cospicua somma di acquisti conclusi a tutt'oggi raggiungerà una cifra ancor più ragguardevole alla chiusura della Mostra.

IL COLÈRA

Turchia

(S) **Costantinopoli**, 30. — Ieri sono stati registrati 8 casi di colera.

Secondo altra fonte il numero dei casi segnalati sarebbe invece di dieci, con quattro decessi.

Austria.

(S) **Vienna**, 30. — Mandano da Witkowitz che un caso di colera è stato constatato in quella località.

Il conte Monroy si suicida per sottrarsi all'arresto

Parigi, 30. — Si è suicidato in un «hôtel» della via Maubeuge il conte Giovanni Monroy, da Palermo, di anni 39.

Egli era complicato nel processo intentato dall'autorità giudiziaria svizzera contro il banchiere belga Maes, attualmente arrestato. Un mandato di cattura era stato già spiccato contro il Monroy e l'autorità svizzera aveva trasmesso in Italia ed in Francia la comunicazione del mandato di cattura perchè avesse esecuzione.

Iersera il Monroy — come narra il *Temps* — si presentò all'albergo insieme a un amico che lo lasciò subito dopo. Il Monroy declinando false generalità disse chiamarsi Guido Lollini, di anni 28, proveniente dall'Italia.

Stamane l'amico ritornò all'albergo e chiese del Lollini. Salito, bussò inutilmente alla porta. Allora la direzione dell'albergo fece aprire e si trovò il conte Monroy disteso al suolo cadavere.

Il Monroy, forse nella notte, aveva prima tentato di reciderai l'arteria del braccio sinistro con un temperino che fu trovato sul comodino; ma poichè il sangue non sgorgava abbastanza, il conte si tirò un colpo di rivoltella all'orecchio destro. Nessuno udì la detonazione.

Accorso il Commissario di polizia del quartiere, dalle carte del suicida stabilì la di lui identità.

Il giudice istruttore Chênebenoist procede ad un'inchiesta.

Il conte Giovanni Monroy era molto conosciuto nel mondo degli affari a Parigi, ove si recava spesso ed ove rimase stabilmente durante qualche anno dopo aver lasciato l'amministrazione dell'azienda Florio di Palermo della quale fece parte qualche tempo.

Fu anche consigliere di amministrazione di qualche importante Società italiana, nella rappresentanza di interessi di terzi. Ora era amministratore della Società locca fondata dal Maes il quale ora è processato per truffa ed altri reati.

E' constatato che il Monroy si uccise per sottrarsi all'esecuzione del mandato di cattura, che sarebbe stata imminente.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Con recente decreto Edoardo Scarpetta, l'ammirato e popolarissimo comico napoletano, che oltre ad essere attore inarrivabile si è rivelato autore genialissimo con *Miseria e nobiltà* ed altri applauditi lavori, è stato insignito della commenda della Croce d'Italia.

— L'anno drammatico si presenta laboriosissimo a Parigi. Verranno infatti dati nuovi lavori di tutti, o quasi, i commediografi più illustri e più in voga, dal De Curel a Port-Riche, da Bernstein, Rostand, Fabre, Hervieu a Lavedan, Wolff, Sée, De Flers, Caillavet, Covlus, Picard, De Croisset, Bernard.

Porteranno largo contributo anche i *vaudevillisti* da Feydeau a Hennequin, Keroul, Valabrègue, Gavault.

×

Lirica. — Telegrafano da Alessandria d'Egitto al *Figaro*:

La stampa intera consacra gli elogi più entusiastici al tenore Carasa, il quale ha cantato con successo considerevole nell'*Aida*, nel *Trovatore* e negli *Ugonotti*.

La stagione, che doveva terminare in questi giorni, si è dovuta prolungare, essendo il Carasa stato riscritturato per altro 10 rappresentazioni.

Tutte le sere si rimanda indietro gente.

E' un successo senza precedenti.

Concessioni e forniture internazionali.

Il Governo ellenico rende noto che il 6-19 maggio 1911, presso il Min. delle Fin. in Atene, avrà luogo un'asta internazionale per la concessione perpetua dell'esercizio della miniera di ferro di Sériphos — detta miniera del Capo di Chalara.

Le offerte si possono fare fino al 5-18 maggio alla Cassa Centrale dello Stato ellenico - L. 20.000.

Copia del capitolato è visibile a Roma all'Ufficio Informazioni commerciali presso il Min. di Agr. Ind. e Comm.

SPORTS

Grandi corse al trotto — Domenica, 2, allo splendido ippodromo Breda a Ponte di Brenta (Padova) prima giornata di corse al trotto, che riuscirà interessantissima per numero e qualità di concorrenti e per la classica prova dei tre anni nel premio *Elwood Medium* di 7000 L. e quella nel premio *Ginnone*.

Scenderanno in gara a contendersi la palma i più forti trottatori italiani, fra cui la celebre *Boffalora* del dott. Mansueto Centanin, condotta dal suo proprietario: *Aguia*, *Cilycanius*, *Impero* del noto guidatore Barbetta, *Argento* di Rossi, *Liana G.*, *Fato*, *Balzardo*, ecc.

Si correrà con qualunque tempo.

Circuito di Milano.

(S) **Milano** (*Aerodromo di Tagliedo*), 30 — La giornata si è aperta alle ore 9.30 colla gara di *repechage* per l'eliminatoria del gran premio della velocità.

Poca gente assisteva stamane alla gara, tutto l'odierno interesse essendo rivolto al premio del Duomo.

Al *repechage* hanno partecipato Weymann e Cagno della 1ª serie, Paillet essendosi ritirato. I due concorrenti compiono benissimo i loro giri con manifesta superiorità del primo.

(S) **Milano**, 30 — Stamane verso le 11 dall'aerodromo sono partiti 2 monoplani e 4 biplani per la gara del Duomo.

Due soli, Weymann su biplano Farman e Wineziers, su apparecchio Bleriot, hanno proseguito per la città.

La gara è stata vinta da Weymann.

Secondo è risultato Wineziers.

Risultati del *repechage* per l'eliminatoria per il premio della velocità:

1° Weymann 50 km. in 43' 17", secondo classificato per la seconda eliminatoria — 2° Cagno 50 km. in 50' 17" non classificato.

Alle 13 comincia la gara per il premio quotidiano della velocità, la quale riesce poco interessante perchè i concorrenti preoccupati della velocità non si elevano molto.

Ecco intanto il risultato del premio quotidiano della distanza senza scalo:

1. Cattaneo, giri 29 km. 72.500 - 2. Cailler, giri 25 km. 65,500 - 3. Cagno, giri 23 km. 57,500 - Thomas, giri 20 km. 50 - Fischer, giri 20 km. 50. Thomas e Fischer sono classificati 4. e 5. perchè Thomas compie i 20 giri in 43' 12" 2/5 e Fischer in 53' 4" 1/5.

Primo a partire per il premio con passeggieri è «Eros» che porta due persone a bordo.

Egli non si alza molto, ma il suo volo è veloce e sicuro. Secondo parte Thomas con un passeggiero.

Il suo monoplano si alza un po' di più, spinto dal vento che oggi è più sensibile dei giorni scorsi. Con due passeggeri parte anche Cagno e poi con uno Kuller, e con due Fischer.

I passeggeri sono oggi tutti pubblicisti, i quali scendendo si dichiarano soddisfatti del volo compiuto.

Con Fischer volano due signore.

Alle ore 15.30 giungono all'aerodromo S. A. R. il Conte di Torino e il Ministro della guerra, generale Spingardi.

Il Principe è stato ricevuto dal Prefetto, dal Regio Commissario e da alcuni membri del Comitato.

Ecco i risultati della seconda prova del premio di slancio e di atterramento: 1. Cattaneo m. 44; 2° e 3° a pari merito Weymann e Fischer m. 45; 4. Wienczierz m. 55; 5. Eros m. 60.

Risultato del premio quotidiano di velocità 4 giri 10 km.: 1. Aubrun 7' 3" e 3/5; 2. Simon 7' 7" ed 1/5; 3. Cattaneo 7' 10" e 4/5; 4. Audemar 8'52" 2/5; 5. Thomas 9' 2" 1/5; 6. Cagno 9' 54" 3/5; 7. Eros 10' 6" 4/5; 8. Fischer 12' 1" 2/5.

Risultati della gara di velocità con passeggieri.

Eliminatoria per il Gran Premio della velocità: 20 giri, 50 km.: 1. Simon 34' 32"; 2. Cattaneo 34' 32" 2/5; 3. Aubrun 34' 36" 1/5.

Gara per il premio del trasporto di passeggieri 10 km. e tre passeggieri: 1. Cagno 11' 13" 4/5; 2. Fischer 13' 8" 1/5.

Aviazione.

(S) **San Sebastiano**, 30 — La Coppa del Re è stata vinta da Morane; la Coppa del raid Biarritz-San Sebastiano da Thabanteau.

L'aviatore spagnuolo Loygarry ha fatto un volo di 10 chilometri alla presenza della Regina Vittoria e della Regina Madre.

Il Re ha conferito a Loygarry la croce di Carlo III.

Palazzo di Giustizia

Tribunale – II Sezione penale feriale.

Pres. cav. Rosi-Bernardini - Giudici avv. Perolo e Gatti - P. M. avv. Carelli - Difesa avv. O. Garroni.

I premi offerti dai commercianti agli avventori.

Il sig. rag. Umberto Bianchelli, direttore della Ditta Bianchelli, fu rinviato a giudizio del Tribunale per rispondere di contravvenzione alla legge sulle lotterie per avere offerto ai propri clienti una fontana luminosa, ponendola a sorte fra quegli avventori che avessero esibito tessere ritirate dai registratori di cassa per acquisti fatti in contanti.

L'avv. Garroni sostenne che l'offerta in premio da parte di un negoziante di un dono da estrarsi a sorte, non può costituire reato, mancando la *posta*, e quindi la possibilità di una perdita da parte di chi concorre al premio.

Dello stesso avviso fu il Tribunale, epperò il Bianchelli fu assolto per inesistenza di reato.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO — ***Damiani Ferruccio***, orologeria e oreficeria, piazza Vittorio Emanuele n. 71-72.

Fallimento ad istanza della Ditta Colombo e Colliva di Milano. Giudice delegato, avv. Francesco Iannitti. Curatore provvisorio, ing. Alessandro Giozzaini. Prima adunanza, 18 ottobre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito, 28 ottobre. Chiusura 15 novembre.

Arati Oreste, esercente la cartiera «Spada» in Tivoli. Fallimento ad istanza della Ditta Chemische Fabriken vorm Weiber-Ter Meer di Uerdingen. Giudice delegato, avv. Francesco Jannitti. Curatore provvisorio, avv. Giovanni Cenveral, via delle Botteghe Oscure n. 45. Prima adunanza, 18 ottobre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito, 28 ottobre. Chiusura, 15 novembre.

Sciamplicotti Massimo e ***Guerini Ercole***, negozio di commestibili in Frascati.

Fallimento ad istanza della Ditta Giuseppe Diana di Bari. Giudice delegato, avv. Francesco Iannitti. Curatore provvisorio, rag. Giuseppe Finocchi, residente in Albano. Prima adunanza, 18 ottobre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito, 28 ottobre. Chiusura, 15 novembre.

Varese Domenico, oreficeria in Frascati. Fallimento ad istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo L. 34,185.77; passivo L. 54,686.50. Giudice delegato, avv. Francesco Iannitti. Curatore provvisorio, avv. Remo Pazzi, via Federico Cesi n. 44. Prima adunanza, 28 ottobre. Chiusura 15 ottobre.

Vinciguerra Romeo, tessuti e mercerie in Grottaferrata.

Fallimento dichiarato ad istanza della Ditta Osvaldo Ugo Maffioli di Milano.

Giudice delegato avv. Francesco Jannetti. Curatore provvis. avv. Mario Passeri, via Milano n. 37.

Prima adunanza dei creditori 18 ottobre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 28 ottobre. Chiusura 15 novembre.

Martini Angela, suola e pellami, via Raffaele Cadorna n. 35-37.

Dal bilancio risulta: attivo Lire 6974.60, passivo Lire 14,767.58.

Giudice delegato avv. Francesco Jannitti. Prima adunanza: 16 ottobre.

Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 28 ottobre. Chiusura 15 novembre.

CONCORDATI OMOLOGATI. — ***Sandrini Priamo***, drogheria, via dei Serpenti n. 173.

Omologato il concordato concluso il 14 corrente al 20 per cento in 3 rate trimestrali.

Accordati i benefici di legge. Al curatore rag. Milano Vitale liquidate 500 lire.

Grossi Francesco, sarto, via della Panetteria n. 27 piano primo.

Omologato il concordato concluso il 7 corrente al 10 per cento. Negati i benefici di legge. Al curatore avv. Guido Donati liquidate 500 lire.

Ditta De Simoni e Calderino, calzature in Frascati.

Omologato il concordato concluso il 21 luglio al 20 per cento in 4 rate trimestrali.

Accordati i benefici di legge. Al curatore avv. Achille Fabrizi liquidate 650 lire.

Errede Nicola e Polidori, tessuti, via del Boschetto n. 76.

Omologato il concordato concluso il 16 corr. al 20 per cento. Accordati i benefici di legge. Al curatore rag. Francesco CotiRoni liquidate lire 500.

CONCORDATO APPROVATO — ***Mariani Oreste***, costruttore in arte muraria, via Bocca della Verità n. 107.

Concluso il concordato al 20 per cento in tre rate quadrimestrali.

Hanno aderito al concordato 7 creditori per lire 6979,77 sopra 12 ammessi al passivo per lire 8827,80.

CHIUSURA DI FALLIMENTO. — ***Altissimi Luigi***, tessuti in Albano.

Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

PROPOSTE DI CONCORDATO — ***Ditta Zucchetti e Silvestri***, negozio di cavalli, via Monte Savello n. 20.

Per il 15 ottobre riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in tre rate quadrimestrali.

Macchia Raffaele, pizzicheria, via Milano n. 11.

Per il 14 ottobre riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 30 per cento in 4 rate quadrimestrali.

Predizioni di Mathieu de la Drôme.

Ottobre.

Dal 2 all'11, novilunio. Freddo relativo. Gelo da temersi in Svizzera, nell'Alta Savoia e nell'Alta Italia.

Venti deboli sulla terra e sul mare. Neve sulle cime delle Alpi e nel Tirolo.

Dall'11 al 18 primo quarto di luna. Periodo assai bello per la regione meridionale della Francia. Freddo. Bacino mediterraneo calmo. Vento forte sulla terra e sul Mare l'11 e il 15,

Dal 18 al 24 plenilunio. Periodo assai grave per la Francia. Cattivo tempo egualmente negli altri paesi del Continente europeo.

Periodo alternativamente piovoso e perfino ventoso in certi paesi.

Crescita generale dei corsi d'acqua.

Cattivo tempo sull'Oceano, sul Mediterraneo, sull'Adriatico e sull'Arcipelago specialmente dal 18 al 20.

Ancoraggi marittimi nei porti del Continente europeo e in quelli del nord-ovest, del littorale africano.

Dal 24 al 31 ultimo quarto di luna. Cattivo tempo in generale.

Stato sanitario mediocremente soddisfacente in seguito alla variabilità della temperatura.

Carattere del mese: migliore verso la metà che al principio e alla fine.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina il Pontefice ricevette in particolari udienze: mons. Kennedy, vescovo titolare di Adrianopoli e rettore del Collegio americano del Nord, e il comm. Pio Folchi, presidente del Credito centrale del Lazio.

Tenne poi udienza generale ammettendo alla sua presenza molte distinte persone italiane e straniere.

— S. Santità ricevette anche in particolare udienza, un gruppo di sacerdoti, appartenenti all'Istituto di S. Carlo per l'assistenza degli italiani emigrati in America. I visitatori furono presentati al Pontefice dal loro superiore generale P. Domenico Vicentini.

Arrivi e partenze — Ieri mattina, alle ore 6.45, è giunto, di ritorno da Napoli, il Sottos. di Stato alla GG. e GG., on. Guarracino.

La salute pubblica a Roma — Nelle ultime 24 ore nessun caso nuovo.

Ci furono solo 4 denuncie di casi sospetti, ma risultarono tutte infondate.

Trattavasi, in un caso, di pleurite, e negli altri di indigestione.

I malati del lazzaretto migliorano tutti, anche la donna di Tor di Valle.

Giunta Provinciale Amm. — La Giunta Prov. Amm. nella seduta del 27 u. s. approvò le seguenti proposte:

Monterosi. V. A. Giudizio del Drago.
C. S. Elia. Tariffa daziaria.
Acuto. Aumento stipendio a Necci.
Id. Aumento paga ai salariati.
Artena. Tariffa daziaria.
Bolsena. Tariffa daziaria.
Fabbrica. Mutuo di Lire 17,500.
Rocca di Cave. Tariffa daziaria.
Roma. Transazione Matteri.
Id. Transazione Kirieleison
Sambuci. Mutuo di Lire 4,964,92.
S. Lorenzo. Regolamento tenuta capre.
Subiaco. Organico e Regolamento daziario.
Id. Nomina Segretario contabile.
Id. Organico impiegati di segreteria.
Id. Costruzione 100 banchi.
Id. U. A. mutuo di Lire 10,000.
Id. Provvedimenti per le scuole.

Accattonaggio moderno — Anche l'accattonaggio subisce le sue evoluzioni. Girano il mondo, fermandosi nelle principali città, individui civilmente vestiti, per quanto assai male in arnese, che esercitano la sola professione del mendicante... moderno.

Roma è, come le altre metropoli, presa maggiormente di mira. Sono spesso degli stranieri, che fermano alla sera tutte le persone che capitano loro a tiro, chiedendo prima con modi cortesi l'elemosina — con la solita giustificazione dell'albergo da pagare o della disgrazia improvvisa — poi i loro modi, dopo un rifiuto si fanno rudi, per divenire poi vera e propria arroganza.

La violenza di questi messeri provoca spesso delle scenate disgustose, addirittura riprovevoli per una città civile, dove con tutte le forze si tenta di reprimere l'accattonaggio. Ma alla forma novissima colla quale esso è esercitato, gli stessi agenti non sanno che pesci prendere, e rimangono indecisi anche alle denuncie e alle recriminazioni dei pacifici cittadini, costretti quasi a sborsare per forza... l'elemosina.

Sarebbe opportuno che l'Autorità impartisse severi ordini agli agenti, per dar la caccia a questi stranieri, che se onorano così poco il loro paese, non mendicano per bisogno (chè son tutti sani e forti) ma addirittura per speculazione.

Escursione a Corneto Tarquinia — Domani 2, avrà luogo, per cura della Società podistica Lazio, la prima escursione a Corneto Tarquinia, diretta dal cav. Ballerini e illustrata dal prof. F. Tambroni col seguente programma:

Partenza staz. Termini ore 8,20 — Arrivo a Corneto 11,45 — Colazione alla Necropoli 12,30 — Conferenza del prof. Tambroni 13,30 — Visite alle Tombe 14,45 — Ritorno a Corneto 16 — Musei e monumenti 16 alle 18 — Municipio 18 — Partenza da Corneto 18,45 — Id. dalla stazione 19,30 — Arrivo a Roma 22,10.

Preventivo L. L. 6,50. — Portarsi la colazione.

Le iscrizioni si ricevono all'Associazione pel movimento dei forestieri, Corso Umberto I, n. 373.

I ritardatari potranno iscriversi alla stazione alle ore 7.30.

Ospizio di San Michele. — Una volta e per molti anni la festa di San Michele era celebrata non soltanto con solennità, ma era, si può dire, una festa popolare, artistica, cui prendeva parte tutta Roma — poichè dall'Ospizio di S. Michele erano usciti celebri artisti nei varii rami dell'arte che erano specialmente oggetto d'insegnamento in quell'istituto.

E a renderla popolare contribuiva pure la diffusione del rapporto dettagliato che la direzione dell'Istituto distribuiva specialmente ai giornali, che a loro volta ne diffondevano le notizie sommarie al pubblico.

Da qualche anno — sarà forse in omaggio all'economia politica — non sappiamo altro se non che la festa ebbe luogo coll'intervento del suo simpatico presidente don Prospero Colonna, che ai vecchi ed alle vecchie — sezione invalidi — dell'Ospizio si è ammanito un buon pranzo e che la giornata tradizionale si è chiusa col concertino.

Si direbbe che il cav. Moreno è diventato vecchio... come noi!

Il prezzo del pane — Il Municipio comunica la seguente tariffa officiosa del prezzo del pane per la 1ª quindicina di ottobre:

Importo di q.li 4.50 di farina marca 20 B a L. 37,50 il q.le	L. 168,75
Spese di panificazione	» 62,—
Totale spesa	L. 230,75

Produzione: Kg. 540 di pane (rendimento 20 %)

Quindi:

L. 230,75 : Kg. 540 = L. 0,425 al Kg. per il pane di 1ª qualità di uso comune, in pezzi di qualunque forma, del peso da gr. 350 a gr. 500.

Nella Pubblica Sicurezza — Ieri mattina la Brigata delle guardie di città di Porta Trionfale ha occupata la nuova caserma in via degli Scipioni 10.

Istituto Orientale di Napoli — Si è pubblicato il programma del corso scolastico 1910-1911 per l'insegnamento delle lingue orientali. Per schiarimenti rivolgersi all'Istituto.

Conferenze di religione — Nell'aprile scorso nei locali della parrocchia di S. Crisogono il ch. prof. mons. Carlo Salotti iniziò un corso domenicale di conferenze apologetiche popolari col metodo di contraddittorio, destinate specialmente alla gioventù maschile di Trastevere.

Questo corso, che venne sospeso in estate, sarà ripreso da domani, 2 ottobre, e verrà continuato ogni domenica alle 2 precise, nella Sala al Viale al Re n. 2.

Il nuovo orario della tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo. Oggi va in vigore sulla tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo il nuovo orario, che pubblichiamo nel consueto specchietto.

Museo Nazionale Romano — La Direzione del Museo Nazionale Romano ci comunica: «Per urgenti riparazioni alla scala, il piano superiore del Museo Nazionale Romano rimarrà chiuso al pubblico nei giorni festivi per qualche settimana a cominciare dalla prima domenica di ottobre.

Nei giorni feriali si avrà l'accesso anche al piano superiore per una scala secondaria che, troppo angusta per il concorso del pubblico domenicale, può essere sufficiente ai visitatori degli altri giorni della settimana.»

A Villa Madama — Domani, 2, seconda gita gratuita a cura della «Pro Monte Mario». Parleranno Romolo Artioli e Bernardo Stempfle. Convegno alle 15,30 precise in piazza della Libertà (ponte Margherita) alla stazione del tram di Civita Castellana, che porterà fin quasi alla Villa.

Assoc. dem. Giuditta Tavani-Arquati. — Il Consiglio direttivo di questo Sodalizio ha offerto al Sindaco 400 soci per il servizio di assistenza nel caso (impossibile) di una epidemia a Roma.

Il Sindaco ha, naturalmente, risposto ringraziando per la «generosa e patriottica offerta», la quale era d'altronde perfettamente inutile, non solo perchè la salute pubblica è ottima, ma anche perchè, in caso contrario, tutti i romani saprebbero compiere il loro dovere, senza bisogno di ricorrere solamente ai 400 delle Termopili trasteverine.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Ladri e simulatori — Lo stereotipo Alfredo Torcoletti di anni 35, e la sua amante Anna Pascucci di a. 42, da qualche tempo abitano in via Umberto Biancamano 25, presso Luisa Ottaviani v. Bonetti di a. 57, la quale affitta anche un'altra stanza a Domenica Tarsi di a. 46, maritata a Nazzareno Tucari.

Il giorno 16 corr. la Ottaviani e sua figlia Celeste, infermiera al Policlinico, dovendo recarsi ai Castelli romani per disbrigare alcuni affari, pregarono la Pascucci di conservare loro la somma di L. 200, più altre 100 consegnatele la sera prima.

Partiti gli Ottaviani, la Pascucci che non suole uscir mai di casa, se non per portare da mangiare all'amico che lavora allo Stabilimento delle Cartiere Centrali, fuori porta S. Giovanni, proprio quel giorno sentì il bisogno di fare una passeggiata, insieme alla Tarsi a Campo Verano.

Le due donne si aggirarono per qualche tempo nei pressi del cimitero; poi la Pascucci, asserendo che doveva recarsi ad accendere una lampada sulla tomba dei suoi congiunti, si allontanò dall'amica.

Più tardi, verso sera, la Tarsi, tornata a casa, seppe dalla Pascucci che durante la loro assenza i ladri avevano portato via le 300 lire della Ottaviani, che si trovavano in un cassetto del canterano.

La Pascucci così denunziò il furto al Commissariato dell'Esquilino, aggiungendo che oltre la detta somma gli ignoti avevano involato anche 25 lire di sua proprietà che si trovavano nello stesso tiretto.

Iniziate le opportune indagini dall'ufficio investigativo, si constatò che era stato forzato soltanto il cassetto sottoposto a quello ove si trovava il denaro e che la porta d'ingresso dell'appartamento non presentava segni di scassinamento. I ladri però avevano aperta un'altra porta, quella della stanza della Ottaviani, nella speranza di rinvenirvi 500 lire di proprietà della Celeste e che debbono servire a costei per il suo prossimo matrimonio.

Tutte queste circostanze convinsero i funzionari della squadra mobile che il furto doveva essere stato perpetrato da persone pratiche del locale e delle abitudini della famiglia Ottaviani e che, facilmente, il canterano era stato scassinato per far credere che i ladri fossero venuti da fuori.

L'Ottaviani interrogata dichiarò che tempo fa, avendo perduta una chiave dell'appartamento, era nato il sospetto che fosse stata presa dal Torcoletti, il quale non la possedeva.

Anche la Pascucci non ne aveva avuta mai una ed era entrata sempre facendosi aprire dalla Ottaviani stessa.

Giunte le cose a questo punto l'Autorità di

P. S. fece arrestare la Pascucci e il Tarcoletti sottoponendoli ad un lungo interrogatorio.

Essi pur cadendo in moltissime contraddizioni, si dichiararono innocenti. Malgrado ciò furono entrambi tradotti a Regina Coeli e deferiti all'Autorità giudiziaria per furto e per simulazione di reato.

Attenti ai bimbi! — La bambina Luisa Del Grazia, di 17 mesi, nella propria abitazione, in via Napoleone III n. 23, ingoiò un pezzo di sigaro.

A S. Antonio le riscontrarono vertigine gastrica, riservandosi il giudizio.

Borseggio — In una vettura elettrica della linea 12ª, presso il palazzo Brancaccio, Ernesto Salviati, di a. 35, commesso della succursale del Monte di Pietà al Viale del Re, fu borseggiato del portafoglio, contenente 90 lire e tre polizze di pegni, da un giovane che lo urtò mentre sul tram salivano parecchie persone.

Lo sbaglio di uno studente — Romeo Franceschi, di a. 19, studente assorto nello studio, invece di una pastiglia di gomma, ne prese una di sublimato.

A S. Antonio, si riservarono il giudizio.

Risse. — In via Testa Spaccata l'oste Luigi Iacelli al'erco, per motivi d'interesse, col giornalaio Giulio Romagnoli, dal quale fu morsicato al viso, riportando lesioni giudicate alla Consolazione guaribili in 7 giorni.

— Alle 22, nell'osteria sita in Borgo Pio 150, il falegname Giulio Ligrini litigò col figlio dell'oste, a nome Ettore Gatti, dal quale fu colpito al viso con una grossa chiave, riportando ferite al sopracciglio sinistro e frattura delle cartilagini e delle ossa nasali.

A S. Spirito 20 giorni di cura.

— Iersera, in via della Lungara 101, il muratore Domenico Conti fu dal suo compagno Francesco Beltrami colpito alla fronte con una pala.

A S. Spirito guarirà in 6 giorni.

Incidente ferroviario. — Iersera il diretto n. 3, proveniente da Pisa, che doveva giungere a Roma alle 23,55, ha deviato all'altezza di Ponte Galera Maccarese.

Giunta la notizia alla nostra stazione è stato fatto partire immediatamente un treno di soccorso.

Sul posto si è recato anche il delegato Valvo con agenti di P. S. e carabinieri per procedere a una prima inchiesta circa le possibili responsabilità.

All'ultima ora ci si comunica che il treno è rimasto molto danneggiato, ma che fortunatamente non vi sono disgrazie di persone.

Suicidio — In via dei Carbonari 10, p. p., abitava da qualche tempo, con sua moglie Anna Pompili e con i figliuoli Maria, Pietro e Luigi, quest'ultimo medico addetto all'ospedale militare, il possidente Carlo Schiboni di anni 49, romano. Un altro suo figlio a nome Vincenzo, impiegato comunale, aveva lasciata la casa paterna il giorno che aveva preso moglie.

Lo Schiboni, una volta proprietario di una discreta sostanza, si era ultimamente ridotto, per le sue rendite udini alquanto disordinate e spensierate, a vivere sotto tutela della famiglia; questa però riparate le falle che egli aveva prodotto all'azienda domestica, continuava a circondarlo di cure e di premure affettuose.

Alcuni mesi fa lo Schiboni, avendo bisogno di denaro, si adattò a lavorare presso l'amministrazione di una fabbrica di bigliardi, sita in via S. Giovanni in Laterano, ma anche qui non fece bene. Infatti l'altro ieri egli ebbe a che dire col proprietario di essa per certe inesattezze riscontrate nel rendiconto mensile dell'amministrazione.

Lo Schiboni, avendo subito in questi giorni dei dispiaceri per affari andati male, decise di togliersi la vita. Ieri trangugiò una buona dose di stricnina, e, malgrado le pronte cure della famiglia e del medico accorso, morì in pochi minuti.

Il delegato Annibaldi, di Campitelli, sequestrò tre lettere del suicida, una delle quali diretta alla moglie e ai figli con questa intestazione, scritta con inchiostro rosso:

« Non incolpate nessuno del mio suicidio. Il veleno me lo sono procurato da me ».

Il cadavere rimase piantonato a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Ladri arrestati. — Al nuovo scalo della F. S. a S. Lorenzo furono arrestati Silvio Vecchi, di anni 17, garzone fornaio, ed Angelo Consalvi, di anni 16, fabbro, perchè sorpresi da un manovale ferroviario mentre, spiombata una balla di tessuti, portavano via una pezza di lana di cinque metri del valore di lire 50.

Ribellione. — Ieri notte gli agenti di P. S., Caragnato e D'Ambrosi, transitando per via Alessandrina, s'imbatterono in alcuni giovinastri che schiamazzavano.

Le due guardie li avvicinarono e li invitarono a tacere, ma quelli si ribellarono.

Ne nacque una viva colluttazione ed alla fine gli agenti riuscirono a trarre in arresto tre dei teppisti, mentre gli altri si davano alla fuga.

Gli arrestati sono il carrettiere Alfredo Chicca, il falegname Aristide Pellizzari e il fabbricante di fiaschetti Giuseppe Ceccarelli.

Negli ospedali. — E' morta al Policlinico la ragazza Maria Pellicioni, di anni 13, che fu ferita il 26 corr. alla gamba destra per la esplosione di un fucile nella villa del Serrone, presso Poli.

Disgrazie del giorno — Nel suo ufficio alla Cassa di Risparmio, l'impiegato Rodolfo Gonnagnoli, colto da improvviso malore, cadde in terra bocconi, riportando delle contusioni al viso.

A S. Giacomo 10 giorni.

— Il cassiere della Ditta Coen, Felice Frassetta, di anni 31, in piazza S. Croce in Gerusalemme, scendendo da una vettura elettrica, cadde fratturandosi la gamba destra: guarirà in 35 giorni a S. Antonio.

— Ieri mattina, in via Angelica, il cantoniere Domenico Umetti cadde da una scala a piuoli e riportò frattura del piede sinistro giudicata, a S. Giacomo guaribile in 30 giorni.

— Il gassista Saverio Eustacchi, di a. 48, in via Labicana, cadde scendendo dal tram.

A S. Giovanni gli riscontrarono frattura della clavicola sinistra e ferita alla tempia sinistra, guaribili in 30 giorni.

— Ieri, nella sua abitazione, fuori porta S. Paolo, la sedicenne Giuseppina Rita bevve per errore del sublimato corrosivo, avendolo scambiato con acqua. Alla Consolazione, giudizio riservato.

— Il negoziante Emilio Vandelli, di a. 43, al Viale Principessa Margherita, per il brusco arresto del tram sul quale si trovava, avendo il conducente dato la controcorrente per evitare un investimento, battè contro le pareti della vettura riportando escoriazioni alla faccia ed alla mano destra, guaribili in 7 giorni.

MONTE DI PIETA'

Lunedì 3 ottobre 1910 - La 2ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 4 novembre 1909.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il giorno 30 novembre 1909.

Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 O|O

TEATRI DI ROMA

Apollo. — Ier sera con pieno successo si replicarono *I briganti* di Offenbach.

Lambiase, Pinelli, la Dorea e gli altri esecutori furono assai applauditi.

— Oggi l'operetta di Monckton, *Il toreador*, cui arrise così pieno successo quando fu altra volta data dalla stessa Compagnia Mauro.

Quirino. — Esordisce stasera la trasformista, imitatrice di Fregoli, Fregolina.

Adriano. — Stasera si darà *Pietra fra pietre*.

Manzoni. — Stasera si replica *La vedova allegra*.

— Prossimamente *Le carnet du diable*.

Metastasio. — Piacque ieri sera e fu applaudita la commedia di I. De Nion e Di Bayslenix, *La veglia della felicità*.

E' un lavoro fine, nel quale ha gran parte l'indagine psicologica. L'interpretazione fu lodevole da parte del Vitti, della Zambuto e della Vitti.

— Stasera un'altra novità: *Mongenod*, commedia brillante di M. Gerbidon.

Renzo Rossi

" L'histoire d'un Pierrot „ al Nazionale.

La pantomima è forma d'arte oramai trascurata, perchè non più rispondente ai gusti del pubblico in genere: passato il genere, naturalmente sono finiti gli artisti destinati ad interpretarlo.

A questo senza dubbio ha influito anche il fatto che la mimica presenta difficoltà straordinarie spesse volte insuperabili, perchè più ancora che il cantante e l'attore, il mimo deve avere un fisico adatto; una fisionomia d'una mobilità e di una espressione straordinaria, dono di natura, cui l'arte e lo studio non possono, ove manchi, in alcun modo supplire.

Di pantomime oramai non è più in repertorio che quel gioiello, gioiello nel più vero senso della parola, che è *L'Histoire d'un pierrot* di Mario Costa.

E per bella tradizione, quasi tutte le nostre prime donne di operette hanno voluto tentare la difficile prova, dalla quale ben poche però sono uscite vittoriose.

Indimenticabile, a tutte superiore, è sempre in quella parte Silvia Gordini-Marchetti.

Qui il suo nome ricordo non per istituire confronti, ma per un omaggio, che parmi doveroso rendere alla migliore ed insuperabile interprete della parte di *Pirrot*, a colei che in essa potrà forse essere avvicinata, non mai superata.

Coraggiosa, andace battaglia, dunque, quella iersera combattuta da Gea Garisenda, battaglia cui arrise una meritata vittoria, chè la Garisenda mostrò di essersi preparata con amore, con pazienza e con intelletto d'arte all'arduo cimento.

Ella riuscì a correggere in parte la bella serena uniformità della sua fisonomia, che costituisce normalmente una delle più grandi sue attrazioni: fu a volta a volta gaia e commovente, spesso efficace, sempre corretta e signorile.

Con lei divise gli onori della serata il m. Egidio Rossi, insuperabile *Pochinet*, dal quale il pubblico fra grandi applausi volle al 3° atto la replica della storia del piccione.

Discreti gli altri.

Malgrado un certo equilibrio fra palcoscenico ed orchestra, questa diretta dal m. Buratti suonò con impegno e finezza.

Passabile la messa in scena.

Avevano preceduto la « grande scena del pozzo » ed il duetto del *Crispino e la Comare*.

La bella e facile musica, interpretata con vero senso d'arte dal cav. Cesari, dalla Sella, dalla Marangoni e dal m. Buratti ebbe un grandioso successo: si volle il *bis* del duetto.

Perchè non si dà per intiero la graziosa opera comica dei fratelli Ricci? sono sicuro che l'impresario, il quale cessato tale esumazione, provvederebbe assai bene, oltre che agli interessi dell'arte, a quelli della cassetta, che a torto si vogliono ritenere come antitetici.

— Stasera replica. *r. s.*

Spettacoli di stasera

Nazionale — Crispino e la Comare — L'histoire d'un Pierrot, ore 21.
Apollo — Il Toreador, ore 21.
Quirino — Spettacolo di varietà, ore 21.
Adriano — Pietra fra pietre, ore 21.
Manzoni — La vedova allegra, ore 21.
Metastasio — La veglia della felicità, ore 19 — Il matrimonio di Anatolio, ore 20 — La confessione, ore 21 — Mongenod, ore 22 — Lily Clown, ore 23.
Salone Margherita. Teatro di varietà ore 21,30 — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.
Olympia. — Spettacoli per famiglie, dalle ore 17 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle ore 17 alle 23.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Giuoco del pallone — Tre partite, ore 15,45 giorni feriali; - ore 15,15 giorni festivi.

Ultime Notizie

L'on. Giolitti a Racconigi.

Torino, 30, ore 16. — Il *Momento* annunzia che l'on. Giolitti fu ricevuto lunedì sera a Racconigi da S. M. il Re, il quale alle ore 17 aveva mandato un automobile del *Garage* Reale a prenderlo a Cavour.

L'on. Giolitti ebbe subito un lungo e privato colloquio che, sospeso per il pranzo, fu ripreso dopo.

L'on. Giolitti che partecipò al pranzo della Famiglia Reale, ossequiata, prima di partire, S. M. la Regina, fu ricondotto a Cavour con lo stesso automobile e lasciò il Castello alle ore ventuna.

Presidenza del Consiglio

Livorno, 30 — L'Associazione per la protezione legale dei lavoratori ha inviato da Lugano il seguente telegramma all'on. Luzzatti come conclusione dei suoi lavori.

« L'Associazione Internazionale per la protezione dei lavoratori riunita a Lugano, perseguendo il suo scopo umanitario, e certa che l'on. Ministro Luzzatti continuerà a cooperare con essa per un alta idealità comune, gli invia le sue cordiali felicitazioni e i suoi migliori auguri. »

Scherrer, presidente: *Lechenal*, v. pres.

L'on. Luzzatti ha risposto col seguente telegramma:

« Io considero il Governo come uno strumento per l'applicazione delle idee professate nella vita pubblica e privata. Voi avete dunque ragione a continuare al Ministro la fiducia riposta nel cultore di studi sociali. » *Luzzatti.*

Elezioni politiche.

Il Collegio elettorale di Faenza è convocato pel giorno 30 ottobre 1910, affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo ballottaggio si farà il 6 novembre successivo.

Bollettino del colèra

Denunzie pervenute dalla mezzanotte del 28 a quella del 29 settembre:

Provincia di Salerno

Auletta un caso ed un decesso.

Provincia di Caserta

Acerra 2 casi.

Provincia di Sassari

Burgos 3 casi ed un decesso in individui provenienti da Napoli.

Esporlatu 1 caso, id.

Provincia di Bari

Molfetta 1 caso ed un decesso fra i colpiti dei giorni precedenti.

Provincia di Foggia

Cerignola 3 casi e 2 decessi.

Provincia di Napoli

Napoli, 18 casi (di cui 14 accertati batteriologicamente) e 11 decessi.

S. Giovanni a Teduccio 1 caso (è in corso l'accertamento batteriologico) — *Torre del Greco* 1 caso, id. — *Casoria* 1 caso, id. — *Cardito* 2 casi, id. — *Caivano* 1 caso, id. — *S. Antimo* 1 caso, 1 decesso, id. — *Castellammare di Stabia* 2 casi, id.

Dei casi denunziati precedentemente vennero accertati mediante l'esame batteriologico, uno di Secondigliano ed uno di S. Giovanni a Teduccio.

***

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Napoli, 30, ore 18.20 — Le notizie sanitarie di stamane sono confortantissime. I casi accertati dalle 17 di ieri alle 11 di stamane furono 9 con 3 decessi. Alle 17 di stasera i casi aumentarono però a 17 con 5 decessi.

La cittadinanza riprende coraggio. Tutto lascia presumere che ormai il morbo sia debellato.

Continuano a funzionare, con ottimi effetti, le Commissioni sezionali, composte di consiglieri comunali e di giornalisti, per la sorveglianza sulla nettezza pubblica.

Ieri una di queste Commissioni fece dagli agenti rilevare una contravvenzione al Sindaco di Napoli per l'incuria igienica riscontrata in uno stabile del Comune.

Le condizioni del porto sono invariate.

Da ieri ad oggi il movimento fu il seguente: merci partite tonn. 1576; merci arrivate tonn. 2432.

Otto velieri partirono ieri sera senza aver potuto compiere le operazioni commerciali.

Nel porto continua intensissima l'applicazione delle misure profilattiche.

Le cucine economiche a Napoli.

Il Sindaco di Napoli ha inviato oggi al Presidente del Consiglio, on. Luzzatti, il seguente telegramma:

« Mi è grato partecipare V. E. che da ieri a cura Comune funzionano già quattro cucine gratuite nei diversi quartieri città e che domenica prossima comincieranno funzionare quelle villaggi Fuorigrotta, Vomero, Miano e Piscinola. E ciò indipendentemente dalle altre che d'accordo Prefetto sono già state organizzate da locale Sottocomitato Croce Rossa e che comincieranno funzionare appena pervenuta autorizzazione Comitato Centrale, per la quale faccio affidamento su autorevoli premure V. E.

« Nel partecipare intanto sensibile miglioramento condizioni salute pubblica, porgo sentimenti riconoscenza cittadinanza per costante efficace interessamento V. E. a prò di Napoli ».

L'on. Luzzatti ha così risposto:

« Senatore Del Carretto, Sindaco Napoli.

« Le notizie ch'Ella mi dà sulla organizzazione delle cucine economiche sono davvero consolanti. Sto anch'io preparando il contributo del Governo coordinato coll'amorosa e spontanea opera della patriottica Napoli. »

Notificazione ai Governi esteri.

Il Ministro dell'Interno ha diretto al Ministro degli Esteri il seguente dispaccio:

« A sensi della Convenzione di Parigi per comunicazione ai Governi aderenti, comunico che si sono verificati i seguenti casi di colera:

Provincia di Bari (dal giorno 25 a tutto il giorno 28):

Comune di Molfetta, casi sette decessi due.

Comune di Andria, casi due decessi due.

Nel *Comune di Bari* è stato denunciato il giorno 29 un caso sospetto di persona proveniente da Molfetta: s'attende esame bacteriologico.

Provincia di Foggia (dal 25 a tutto il giorno 28):

Comune di Cerignola, un caso due morti.

Comune di Trinitapoli, un caso tre morti.

Nessun caso e nessun decesso negli altri Comuni delle due Provincie.

Provincia di Napoli (a tutto il giorno 29):

Napoli, casi sessantacinque (per 13 decessi si attende esame bacteriologico) decessi trentatre.

San Giovanni Teduccio, tre casi.

Torre del Greco, un caso.

Casoria, un caso.

Cardito, un caso.

Caivano, un caso.

S. Antimo, un caso.

Castellammare di Stabia, due casi.

Per tutti questi ultimi casi, da Torre del Greco in giù, si attende responso bacteriologico.

Secondigliano, casi tre.

Barra, casi cinque decessi tre.

Resina, casi tre decessi due.

Provincia di Salerno — Comune di *Auletta* un caso con decesso in persona proveniente da Napoli.

Provincia di Caserta — Comune di *Acerra* due casi sospetti.

In tutti i Comuni e per tutti i casi furono prese le più energiche misure con isolamento degli ammalati, delle loro famiglie e persone che ebbero con loro contatto, con larghe disinfezioni e piantonamento delle case.

Il colera asiatico fu anche constatato in singoli individui, senzachè per le rigorose misure prese fosse accertato alcun caso di filiazione o la formazione di un focolaio epidemico nelle seguenti altre località:

1°. *Roma*: casi cinque tutti di importazione. Il quinto si verificò a 7, 8 chilometri dalla città, nell'Agro Romano.

Furono prese le più energiche misure consistenti nell'isolamento degli ammalati, delle persone conviventi con loro o che ebbero contatto con loro, nelle disinfezioni e nel piantonamento delle case.

2°. A *Burgos* e a *Esporlatu* (Sardegna) rispettivamente casi tre e casi uno, tu emigrati provenienti da Napoli.

3°. A *Palermo* casi quattro e uno a *Monreale*.

4°. Sul piroscafo « Mendoza » proveniente da Napoli e diretto a Genova un caso seguito da decesso lungo la traversata.

La nave fu ormeggiata all'avamporto (molo Lucedio) senza che essa potesse avere anche il più piccolo contatto con la città.

5°. Sul piroscafo « Ligure » un caso seguito da decesso.

Il piroscafo era partito da Napoli e fu inviato alla stazione sanitaria dell'Asinara.

Sciogliendo la riserva fatta precedentemente e per comunicazione ai Governi esteri, unisco a V. E. 50 copie del piano di difesa sanitaria prestabilito per i grandi centri urbani e che ha avuto la sua piena esecuzione in Napoli ».

Ministero Esteri.
In morte della signora Briand.

(S) **Parigi**, 30. — In risposta al telegramma di condoglianza per la morte di sua madre, il Presidente del Consiglio dei Ministri di Francia Briand diresse da Nantes al Ministro degli esteri italiano, on. Di San Giuliano, il seguente telegramma:

« Sensibilissimo delle prove di simpatia che avete voluto darmi mi affretto a rivolgervi i miei più sinceri ringraziamenti insieme all'espressione della mia viva riconoscenza. *Aristide Briand.* »

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Ieri mattina, alle 7.10, è ritornato in Roma il Ministro Raineri.

Il Comitato per la pesca.

Al Ministero di Agricoltura si è adunato il Comitato consultivo per la pesca.

L'on. Ministro Raineri ha tracciato il programma dei lavori, ai quali il Comitato deve attendere, per vivificare la legge del 1904, dovuta alla preveggenza del Presidente del Consiglio Luzzatti.

E' importante, innanzi tutto, disse l'on. Ministro, pensare alle provvidenze che valgano a dare alla pesca un assetto tecnico meglio rispondente alle esigenze odierne. Bisogna che il soffio della modernità entri anche in questo campo, tuttora troppo umile e timoroso, dell'attività umana. E' dovere del Governo esplicare un'azione ardita, suscitatrice di novelle energie, incuoranti i timidi mercè l'ausilio efficace dei contributi che la legge del 1904 consente.

Occorre, quindi, non più indugiare nella costituzione di quei sindacati pescarecci che la legge del 1904 intendeva si creassero, perchè agissero come propulsori tra gli umili lavoratori del mare alfine di ordinarli in cooperative e per aiutarli nell'adozione dei più moderni mezzi di pesca, che valgano a render quanto più remunerative e meno incerte le sorti di coloro che la esercitano.

L'on. Ministro ha detto di confidare che l'opera del Comitato sarà volta a questo fine e si esplicherà senza titubanze a benefizio della classe pescareccia che attende tuttavia, dopo sei anni, che della legge anzidetta si senta il benefico tangibile effetto.

L'on. Cermenati porse al Ministro i ringraziamenti del Comitato per l'interessamento addimostrato a riguardo della pesca, che merita tutte le sollecitudini del Governo, e lo assicurò che, incuorato dalle direttive odierne ispirate da concetti moderni di tecnicità e di considerazioni di carattere economico sociale, il Comitato dedicherà tutto se stesso al vitale argomento.

Ringraziati gli intervenuti, fra i quali il sen. Camerano, l'on. di Palma, i prof. Levi e Morechi, l'avv. Palmisano e il cav. Giacobini, l'on. Ministro si ritirò.

Il Comitato iniziò poscia la discussione intorno alla costituzione del Sindacato peschereccio per l'Adriatico, che servirà di stimolo per la trasformazione e il miglioramento delle Società di pesca attualmente esistenti.

Il prezzo delle uve in Isvizzera.

Il R. Enotecnico nella Svizzera comunica al Ministero di Agricoltura i seguenti prezzi fatti dalle uve da mensa su alcune piazze della Confederazione.

Il 22 settembre sul mercato di Ginevra l'uva proveniente dalla Francia fu pagata dai 65 ai 75 franchi al quintale.

Il 23 settembre sul mercato di Basilea le uve di Francia raggiunsero i 75 franchi, mentre il Negretto fu quotato 40 franchi e le uve provenienti da Piacenza furono vendute a 60 franchi al quintale.

Lo stesso giorno sulla piazza di Zurigo le uve spagnuole di lusso oscillarono tra i 90 e i 110 franchi al quintale, quelle francesi tra i 70 e gli 80 e quelle provenienti da Bologna, da Modena e da Piacenza tra i 55 ed i 60. Il Negretto fu venduto a 40 franchi.

Finalmente, a Berna, il 24 settembre le uve francesi fecero il prezzo di 80-85 quelle italiane di 75-80 franchi al quintale.

Servizio forestale

Alla sistemazione della Direzione generale tecnica per le foreste, voluta dalla legge, si provvederà col regolamento che, approvato testè dal Consiglio delle acque e foreste, sarà trasmesso al Consiglio di Stato.

Saranno così chiamati tecnici dell'Amministrazione forestale a governare i diversi rami del servizio forestale.

Ma per ora, in attesa dell'assetto prossimo, si è provveduto chiamando al Ministero cinque fra i migliori ispettori e sotto-ispettori di Provincia.

Ministero Lavori Pubblici.
Consiglio superiore dei LL. PP.

Una nuova Casa di pena.

La I Sezione ha dato parere favorevole al progetto per la costruzione di una nuova Casa penale femminile in Torino.

Tramvie e automobili.

La Sezione III ha dato parere favorevole alle seguenti domande:

Concessione di sussidio per l'impianto di un servizio automobilistico tra Montepulciano e la stazione ferroviaria.

Concessione della tramvia tra Milano e Crema.

Per la direttissima Roma-Napoli.

La stessa Sezione III, ha approvato il progetto esecutivo di un primo gruppo di lavori nel tronco Minturno-Napoli della direttissima Roma-Napoli.

Tra questi lavori sono comprese le stazioni di Chiaia, Fuorigrotta e la galleria di Posillipo.

×

Ha pure approvato il progetto esecutivo della ferrovia adriatica-sangritana.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri sotto ha fatto ritorno in Roma il Ministro Ciuffelli.

Ministero Marina.

Oggi, 1° ottobre, sarebbe scaduto il termine utile per la presentazione delle domande e dei documenti dei giovani che intendono prender parte al concorso per 10 posti di allievo della 2ª classe della R. Accademia Navale.

Essendo in questi ultimi giorni pervenute al Ministero della marina numerose istanze, intese ad ottenere una dilazione a tale termine, per le difficoltà incontrate dai genitori di alcuni aspiranti al concorso a provvedersi in termine utile dei documenti richiesti, il Ministero ha accordato una proroga di dieci giorni, cioè fino al 10 ottobre p. v. Fino a tale epoca dunque le domande saranno accettate dal Comando della R. Accademia Navale.

Movimento delle navi da guerra:

R. navi: « Verbano » partita da Napoli e giunta a Castellammare il 29 — « Pagano » partita da Bari il 30 — « Banan » partita da Augusta il 29 — « Verde » partita da Bari, giunta a Molfetta e ripartita, giunta a Bari il 30 — « Capri » partita da Napoli il 30.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — L'« Oceania », è partito mercoledì da New-York per Napoli e Genova.

Borse e Mercati

ROMA, 30 Settembre 1910.

Dopo l'aumento dello sconto a Berlino, si rendeva indispensabile un aumento di sconto anche a Londra; la misura quindi presa dalla Banca d'Inghilterra di elevare il tasso ufficiale al 4 % non produsse alcun effetto deprimente sul nostro mercato già prevenuto, chè anzi chiudiamo in vivace ripresa su tutto, ma specialmente su valori locali.

Rendita 3¾ % cont. 103.87 ½ a 103.90.

Rendita 3¾ % fine mese 104.15 a 104.12 ½ a 104.17 ½.

Rendita 3 ½ % cont. 103.50.

Obbligaz. ferroc. 367 — Redimibile 3 % 450 ½ Banca d'Italia 146 a 1469 — Commerciale 879 a 881 — Banco Roma 105 ¼ a 105 ½ Omnibus 316 — Gas 1264 a 1279 — Metallurgica 114½ a 114 ½ — Piombino 145 — Immobiliari 279 ¼ — Imprese 122 ½ — Carburo 662 a 660 a 668 — Azoto 130 — Zuccheri 76 ½ a 76 ¾ — Estrattive 51 a 52 — Rendite Fondiarie 103 ⅞ — Kerka 289.

CAMBI: Parigi 100.61 ¼ — Londra 25.42 — Berlino 124.35.

Cambio dazio doganale 1 ottobre L. 100.61.

Dal 26 settembre, a tutto il 2 ottobre fino a L. 100, è fissato a L. 100,60.

BORSE ITALIANE — 30 Settembre 1910

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	103 90	103 82	103 90	104 25
Id. fine mese	104 20	104 17	104 20	— —
Id. 3 ½ %	103 87	103 50	103 35	103 70
R. B. d'Italia	1468 —	1469 —	1464 75	1468 —
» Commerc.	881 50	881 —	879 50	— —
» Cred. ital.	570 50	571 —	— —	— —
» B. Roma	105 25	105 —	— —	105 25
Mediterraneo	414 50	413 50	— —	414 —
Meridionali	670 —	670 —	670 —	670 —
Acc. Terni	1568 —	1572 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	378 50	378 —	— —	— —
Raffinerie	352 50	359 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	366 75	— —	— —
» Merid.	— —	365 75	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	502 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	511 —	— —	— —
» 4 ½	— —	521 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	502 25	— —
Cambi				
su Berlino	124 25	124 25	124 27 ½	124 25
» Francia	100 61	100 60	100 60	100 62
» Londra	25 41	25 41	25 40	25 41
» Svizzera	100 45	100 45	100 42 ½	— —

BORSE ESTERE

Parigi 30 settemb.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	97 50	— —
» 3 % perp.	97 17	97 30	97 30
» ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
» turca	93 02	93 30	92 87
» spagnuola	95 80	96 10	95 82
» russa nuova	101 50	101 55	101 30
» portoghese	— —	68 40	68 42
» ungherese	— —	— —	95 10
Egiziano 6 %	— —	102 30	102 25
Banca di Parigi	1834 —	1835 —	1833 —
Banca Ottomana	— —	524 —	677 —
Credito Fondiario	— —	— —	—
Azioni Suez	— —	— —	5450 —
Lotti Turchi	— —	218 25	217 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	—
Cambi sull'Italia	— —	99 ¼	99 ¼
» su Londra	— —	25 24 5	25 25
» su Madrid	7 —	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi 30 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0|0 perpetuo	97 15	Rip.	0 23 0 30 0 1
Rendita francese 3 0|0 amm. antico	97 60	Rip.	— —
Rendita italiana 5 0|0	103 —	Rip.	0 1[illegible]
Banca di Parigi	1840 —	Rip.	3 4
Credito Fondiario	793 —	Rip.	6 —
Azioni Suez	5455 —	Rip.	9 7
Ferrovie austriache	815 —	Rip.	— —
Ferrovie lombarde	123 —	Rip.	— —
Ferrovie meridionali a termine	682 —	Rip.	1 2
Rendita spagnuola esterna 4 0|0	95 80	Rip.	0 1
Rendita ungherese 4 0|0	95 10	Rip.	0 9
Rendita egiziana unificata	102 25	Rip.	0 1
Rendita turca	— —	Rip.	— —

Vienna 30	29	30
Cred. aus.	666 50	668 50
Rend. oro	115 70	115 60
» carta	93 30	93 20
Ungh. 4 %	91 70	91 80
» 3 ½	80 70	80 30
Union. Bk.	623 —	624 —
C. Londra	24 05	24 05 2
Lire ital.	94 60	94 60

Londra 30 settembre	30 apertura	30 chiusura
Consol.	80 ⅜	80 ¼
Italiana	102 ½	102 ½
Turca	92 ½	92 ½
Russo 3 %	— —	76 ½
Spagna	94 ½	94 ½
Giappon.	93 ½	93 —
Egiziano	101 ⅝	101 ⅝
Argento	24 [illegible]	24 [illegible]

Berlino 30	29	30
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az.Merid.fm	— —	— —
» Medit.fm	— —	— —
Rubio	216 50	216 30
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	4 ½ per 0|0
Belgio	5 ½ per 0|0
Spagna	4 ½ per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 30 — ore 15.20

Rend. 3 ¾	104.30	Raffinerie	360.—	Elba	265.5
Id. 3 ½ %	103.90	Ind. Zucc.	315.—	Savona	384.5
B. d'Italia	1469.—	Eridania	781.—	Carburo	668.—
Commerc.	882.—	Zucc. Naz.	122.—	Monti A.	213.—
Cred. ital.	570.—	Id. Rom.	77.—	Semolerie	315.—
Bancaria	165 ½	Lenaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	105.—	Terni	1572.—	Imprese	123.—
Meridion.	670.—	Metallurg.	116.—	Ansaldo	245.—
Mediterr.	414.—	Ferriere	179.—	Ferr. Voltri	258.—
Navigazio.	378.—	Officine	498.—	Italia	75.—
Vaisacco	—.—				

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 30, ore 24.

Francese 3 0|0	97.23	Metropolitain	—
Exterieur	96.12	Rio Tinto	1672
Russo 5 0|0	106.40	Thomson	—
Turco	93.30	De Beers	431
Bresil	—	Goldfields	15
Banque de Paris	1834	East Rand	—.—
Credit Lyonnais	1435	Sosnowice	142
Credit Foncier	790	Ferreira	—.—
Suez	5455	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	—.—	» Brasiliano	—.—

LUIGI PIATTI gerente responsabile.

Le Vipere

DI

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE PRIMA.

Il Tutore.

I.

Proprio allora si udì lo sparo di una pistola, il cavallo rallentò la corsa, vacillò, cadde, la carrozza si rovesciò il vecchio andò a rotolare svenuto sotto i piedi dei cavalli, che il cocchiere della diligenza reggeva a fatica. Tutti accorsero in aiuto degli attori del dramma, e trovarono nella carrozza una signora svenuta e due ragazzine in preda ad un indicibile spavento. Furono estratte dallo sportello, e la signora fu portata in una farmacia. La persona, che con tanta destrezza aveva ucciso il cavallo, era un pezzo di giovane sui trentacinque anni, dai capelli già brizzolati, vestito alla moda dell'epoca con maniere franche.

Nulla era in lui di notevole se non due occhioni, in fondo a cui brillava un'audacia senza pari. Portava inoltre una barba fulva d'una lunghezza inconcepibile. Non perdette tempo intorno al cavallo morto, si avventurò sotto i cavalli della diligenza che scalpitavano, impauriti dalla pistolettata, ne trasse fuori il buon uomo della biblioteca e lo portò nella farmacia dicendo:

— Ecco uno che è più rischioso di me e di quanti siamo qui! Per bacco! che morsa per uno scorticato siffatto. Farsi trascinare da piazza Louvois, senza lasciar presa. Sarò molto lieto se vorrà far la mia conoscenza quando avrà ripreso la sua.

Il vecchio non dava segno di vita. I suoi vestiti lasciavano vedere le carni macolate lungo tutto un lato del corpo.

— Purchè non sia morto — riprese l'uomo dalla pistola, sarebbe peccato.

Il corpo del vecchio ebbe un sussulto.

— No, no, vive — disse con gioia colui che lo portava.

Lo posero a sedere su di una sedia, e quando le ragazzine lo riconobbero, esclamarono:

— Il signor Samy! è il signor Samy! E come pazze stavano per slanciarsi su lui, ma furono trattenute. Colà vi era un medico che si occupava di richiamare in vita la signora. Ordinò alle bambine di far silenzio.

— E' il nonno? — domandò una guardia.

— No, è il signor Samy.

— Chi è il signor Samy?

La piccola Lucia guardò l'uomo con curiosità e rispose.

— Non so. E' il signor Samy.

— In tutti i modi è un ardimentoso che deve amar molto queste cutrettole, per non aver lasciato il cavallo — interruppe l'uomo dalla pistola.

— Oh! sì — disse la piccina con slancio — e anche noi l'amiamo. Rimarrà molto tempo con gli occhi chiusi?

— No, carina, no, ora li aprirà.

— E la zia?

— Anche la zia — rispose con la sua voce più dolce quegli dalla barba fulva.

Quasi nello stesso momento la donna ritornò ai sensi, e dopo essersi guardata intorno:

— Le mie bambine! — esclamò con terrore.

— Sane e salve, signora, eccole — rispose il dottore.

— Zia guarda il povero signor Samy.

— Samy che cosa gli è successo?

Stavano per risponderle, quando il vecchio, emettendo un sospirone, aprì gli occhi a sua volta

— Salve! salve! — mormorò vedendo le piccine, e la loro zia. — Non c'è bisogno d'altro.

— Dove soffre — gli domandò il dottore.

— In nessun posto — rispose Samy con semplicità.

— Ha il corpo tutto lacero.

— Oh! qualche sgraffiartura!

— Potrà andare a casa?

— Certo!

— Osteria! — fece Chantenay — l'uomo che aveva ucciso il cavallo — eccone uno che non si fa valere. Conigli di questa tempra non sono comuni.

— Potrebbe, qualcuno andare a comprarmi un vestito purchessia, ond'io esca decentemente.

— Vado io! — disse Chantenay. E corse per recar servizio al vecchio.

— Grazie signore — disse questi, quando Chantenay fu di ritorno.

— Non c'è di che. Vuol rendermi un servigio a sua volta?

— E come!

— Lasci che le stringa la mano.

Una nube passò sulla fronte di Samy, ma fu di breve durata.

— Con piacere, disse.

— Ehm! Ehm— borbottò la guardia nel momento in cui il giovane stendeva la mano.

Tutti guardarono l'agente, che arrossì. Si accorsero allora che questi la cui presenza non era più necessaria, pareva attaccarsi ai passi di Samy e sorvegliarlo in modo strano.

— Che cosa ha sergente? ha preso un raffreddore? — domandò Chantenay.

— No.... si è che... chiedo scusa... — balbettò il sergente imbarazzato.

— Insomma che cosa c'è? Si direbbe che abbia scoperto qualcosa.

— Signori e signore, devo condurre il signore alla sezione.

— Alla Sezione — ripeterono tutti meravigliati.

— Sì, ma non si spaventino...

— Come! quest'uomo che ha compiuto un atto tanto eroico!

— Una formalità!...

— Sia pure, andiamo, — disse Samy risoluto, e con una tinta di rassegnazione.

— Guarda, guarda! — disse Chantenay. — Bisognerebbe sapere peraltro.

E avvicinandosi al sergente:

— Che cosa c'è dunque? — gli domandò sottovoce.

— Non ha visto la sua spalla?

— La sua spalla? No, che cosa c'è?

— E' marcato. E' un antico galeotto.

La folgore non avrebbe prodotto l'effetto che produssero queste parole su Chantenay.

— Questo povero vecchio, devoto, coraggioso... eroico... un galeotto! Ma che cosa mi va cantando? E poi, non marcano più da trent'anni!

— Ma prima marcavano, e quest'uomo ha potuto essere condannato a venticinque anni. Gli ispettori di polizia dicono che se sono due o trecento in Parigi, di costoro che hanno rotto il bando e che portano F.T. sulla spalla sinistra.

— Ed è per ricompensare questo brav'uomo d'aver esposto la sua vita che lei vuol consegnarlo alla polizia, che Dio sa che cosa ne farà!

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità. Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 95-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 1. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 1 Ottobre 1910 — S. Remigio
Leva il sole alle 6. m. — Tramonta alle 5.52 s.
Leva la Luna alle [illegible] m. — Tramonta alle 5.27 m
L'Ave Maria suona alle 6 1/4

BOLLETTINO METEORICO
Osservazioni del 30 Settembre 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	11.2	nebbioso	Nizza	17.0	sereno
Amburgo	15.2	sereno	Zurigo	12.8	3/4 coper.
Vienna	9.4	nebbioso	Costantin.	—	—
Madrid	13.6	sereno	Malta	20.5	1/4 coper.
Parigi	15,1	coperto	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	17.6	coperto	calmo	21.4	17.4
Torino	14.8	coperto	—	20.4	14.2
Milano	16,0	1/2 coperto	—	24.6	14.0
Venezia	16.4	nebbioso	calmo	20.9	15.0
Bologna	17.4	sereno	—	21.8	16.9
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	18.4	sereno	calmo	21.6	15.0
Firenze	14.2	coperto	—	22.2	12.9
ROMA	18.8	sereno	—	23.4	12.7
Bari	16.6	1/4 coperto	calmo	22.7	14.0
Napoli	14.9	sereno	calmo	23.2	16.2
Oaggiano	15.4	sereno	—	19.8	12.9
Tirolo	14.7	1/2 coperto	—	25.0	11.3
Palermo	16.0	sereno	calmo	23.4	18.6
Messina	19.4	1/2 coperto	leg. mosso	23.0	17.0
Cagliari	17.0	sereno	calmo	22.0	12.0

Probabilità: venti deboli o moderati vari; cielo ancora prevalentemente sereno al Sud, centro e isole, vario altrove con qualche temporale.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 765.5. Termometro centigr. massima 23.7, minima 12.7.

Umidità relativa 56, assoluta 11.67. Vento a mezzodì N W Stato del cielo sereno.

Bisenso.

Nelle miniere è vena;
Precipua ristà.
Giudaico filosofo
Della cristiana età.

Spiegazione del passatempo precedente

E N R I C O
Eco Nore Rio Ireo Caro Onice

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 29 settembre 1910.
Nati 29 compresi 0 nati morti
Morti 19 dei quali 5 sotto i 7 anni

Morti

Tomolilli Giuseppa fu Cosimo, 85, ved. Casaccini
Lepri Nazareno di Carlo, Bagnorea, 51, inserviente, ved.
Simonelli Rinaldo fu Antonio, Riano, 45, campagnolo, cel.
Santero Giuseppa fu Luciano, Pontecorvo, 50, c. Spurio
Vargiua Demetrio fu Salvatore, Ticsi, 30, conj
Proietti Linda di Giovanni, Roma, 27, sarta, nub.
Ceccarelli Guglielmo fu Luigi, Roma, 19, commesso, cel.
D'Amore Giorgio fu Francesco, Roma, 19, meccanico, cel.
Cingolani Giuseppe fu Sante, Tivoli, 66, commerc. conj
Gelardi Marianna di Luigi, Pontecorvo, 85, ved. Caterbi
Flaviani Maria, 74, conj Cioci
Polletti Michele fu Salvatore, Roma, 88, possidente, conj
Maggi Adele fu Mario, Roma, 36
Eugeni Anna fu Giuseppe, Roma, 87

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Alghero - 15 ottobre - costruzione acquedotto. L. 696,000.

Municipio di Biancavilla - 15 ottobre - conduttura d'acqua L. 166,000.

Municipio di Siderno - 15 ottobre - appalto quinquennale dazio. L. 32,000 annue.

Municipio di [illegible] - 15 ottobre - appalto quinquennale dazio. L. 14,000 annue.

Ferrovie dello Stato Roma - 31 ottobre - 70 posti medico di riparto.

Ministero Interno - 30 novembre - 40 alunni di ragioneria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	.	7.40	9.5 / 16.21	[illegible] / 14.—	13.15 / 19.35	14.10 / 22.40
Pisa-Torino	7.25	8.—	14.35	16.10	21.—	23.50	
Pisa-Milano	8.35	6.45		18.10	21.—	23.50	
Foligno-Ancona	6.10	8.25*	11.55	15.5	16.10	18.30	22.20
Firenze-Milano	9.—		11.25	18.15	21.5	23.45	
Grosseto	8.45		23.50				
Tivoli-Avezzano	7.45	13.—	17.40	20.—			
Tivoli	7.45	9.45	13.	17.40	20.—		
Civitavecchia	6.35	8.55	8.45	13.50	16.30	19.10 / 21.—	18.25 / 23.50
Frascati	6.25	9.15	1[illegible]	15.40			
Velletri-Terracina	6. 0	12. [illegible]	17.1[illegible]				
Velletri	[illegible]	[illegible]	[illegible]	20.[illegible]			
Fiumicino	5.3*	8. 6	[illegible]		19.25		
Mandela-Subiaco	7.45	12.	17.30				

* Il treno delle 8.35 (Foligno-Ancona) è feriale
* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	5.45	7.40	1[illegible].—	11. / 17.5	13.35 / 20.25	14.10 / 2[illegible]	17.10 / 20.[illegible]
Torino-Pisa	7.	8.55	9.70	13.20	17.15	19.10	23.50
Milano-Pisa	7.	8.45	14.30		18.20	19.[illegible]	23.50
Ancona-Foligno	6.12*	7.10	10.25	13.10	14.35	20.10	22.10 / 2[illegible]
Milano-Firenze	[illegible]	9.		13.10	17.10	19.30	[illegible]
Avezzano-Tivoli	0.3		9.15	9.35	15.40		20.
Tivoli	0.3	8.	9.15	9.35	15.40	17.25	20.
Civitavecchia	7.	7.50	8.45	9.30	13.5 / 19.10	16.20 / 22.10	18.45 / 23.50
Frascati	7.75	8.55	12.50	15.5	18 [illegible]	20.58	
Terracina-Velletri	8.25	9.25		15.15		20.47	
Velletri	8.25	9.25		15.1		20.47	
Fiumicino	7.57*		16.2*	21.12*		22.10	
Subiaco-Mandela		9.15	9.55	15.40	20.20		

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
Il treno che arriva a Roma da Frascati alle 10.15 è feriale e quello delle 19.10 è festivo.
* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.10	6.10	8.16	9.30	11.30	15.—	18.20
Bagni . a.	6.20	7.8	9.6	10.18	12.48	15,52	19.12
Villa Adr.	—	7.21	9.17	10.29	13.1	16.3	19.25
Tivoli . a.	—	7.38	9.33	10.45	13.18	16.19	19.40
Tivoli * p.	6.50	7.54	9.55	11.22	16.46	17.38	20.15 fest.
Villa Adr.	6.6	8.9	10.6	11.38	17.1	17.51	20.29
Bagni . a.	8.34	8.22	10.22	12.3	17.17	18.15	20.45
Roma . a.	8.45	9.5	11.5	13.20	18.—	19.27	21.35

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest' ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20,40

TRAMWYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	[illegible]	[illegible]	11.[illegible]	16.10	
Prima Porta. a.	6.42	9.37	14.37	16.12	
Scroiano . . . a.	6.57	10.12	14.42	18.27	
Castelnuovo. a.	7.28	10.41	15.11	18.56	
Morlupo . . . a.	7.36	10.47	15.20	19.6	
Rignano. . . a.	8.5	11.16		19.36	
S. Oreste. . . a.	8.12	11.24		19.45	
Civ. Castellana a.	8.47	11.50		20.17	
Civ. Castellana p.	6.3	14.10	17.30		
S. Oreste . . . a.	6.43	14.45	18.12		
Rignano . . . a.	6.51	14.53	18.21		
Morlupo . . . a.	7.19	15.26	18.49	19.10	
Castelnuovo. a.	7.29	15.29	18.59	19.16	
Scroiano . . . a.	7.55	15.55	19.35	19.42	
Prima Porta. . a.	8.10	16.10	19.40	19.57	
Roma . . . a.	9.10	12.40	16.10	19.25	20.10

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.50 - 7 - 7.20fes. - 9.10 - 12.20 - 14.40fes. - 15 - 17.45 - 19 - 20.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.58 - 9.40fer. - 11 - 14 - 16.27 - 18,46 - 20.38 - 22.40fes.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.35 - 9.45 - 12.40 - 16.40 - 18.25
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 12.21 - 17.5 - 20.44 - 22.10fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 9.33 - 15.20 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
10 - 13.47 - 22.35 - 25

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano. *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Musei di sculture antiche*, via delle Fondamenta di S. Pietro (Stradone del Giardino) dalle 9 alle 13.
Id. *Pinacoteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, accesso dalla Chiesa omonima dalle 8 alle 11.
Musei. *Lateranense Profano*, piazza S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 11,30.
Id. *Borgiano*, a/Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.
Id. *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Catacombe. S. *Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 136, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramto.
Tomba di Cecilia Metella, v. Appia Antica dalle 6 al tramonto.
Ville. *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Madama*, vicolo Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Umberto I* (fuori P. del Popolo) dalle 7 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Musei: *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco* (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo), dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico* ed *Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Musei: *Capitolino di Scultura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Bronzi, Etrusco, Numismatico* e *Protomoteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, Campidoglio dalle 10 alle 15.
Foro Romano: dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, via Porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
Gallerie: *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Arte Moderna*, (Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale) dalle 8 alle 14.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe: *di San Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso cent. 50

Colosseo, Gallerie Superiori, dalle 9-12 dalle 15 al tram.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore 22.20 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 7 — *b*) alle 23.35 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9.35 — *c*) alle 14.10 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 14.25 — *b*) alle 15.30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22.55 — *c*) alle 20.40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6.02. Il treno *b* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c* ha la 3ª da Torino a Parigi.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux-Bergen-Wal